

# Aiuto di Adobe® Media Encoder CC

*Alcuni collegamenti possono riferirsi a contenuti disponibili solo in lingua inglese.*

**Giugno 2014**



Novità

# Riepilogo delle nuove funzioni

Adobe Media Encoder CC versione 2014

---

 **Cambiamenti all'installazione di Adobe Media Encoder**

 **Creazione di pacchetti AS-11 con DPP**

 **Rimozione dei formati di esportazione FLV e F4V**

 **Aggiornamenti vari**

---

 **Cambiamenti all'installazione di Adobe Media Encoder**

[Torna all'inizio](#)

L'ultima versione di Adobe Media Encoder CC può essere installata e disinstallata tramite Creative Cloud, indipendentemente da altre applicazioni Adobe. Per ottenere Adobe Media Encoder non è quindi necessario installare Premiere Pro o After Effects né altre applicazioni Adobe.

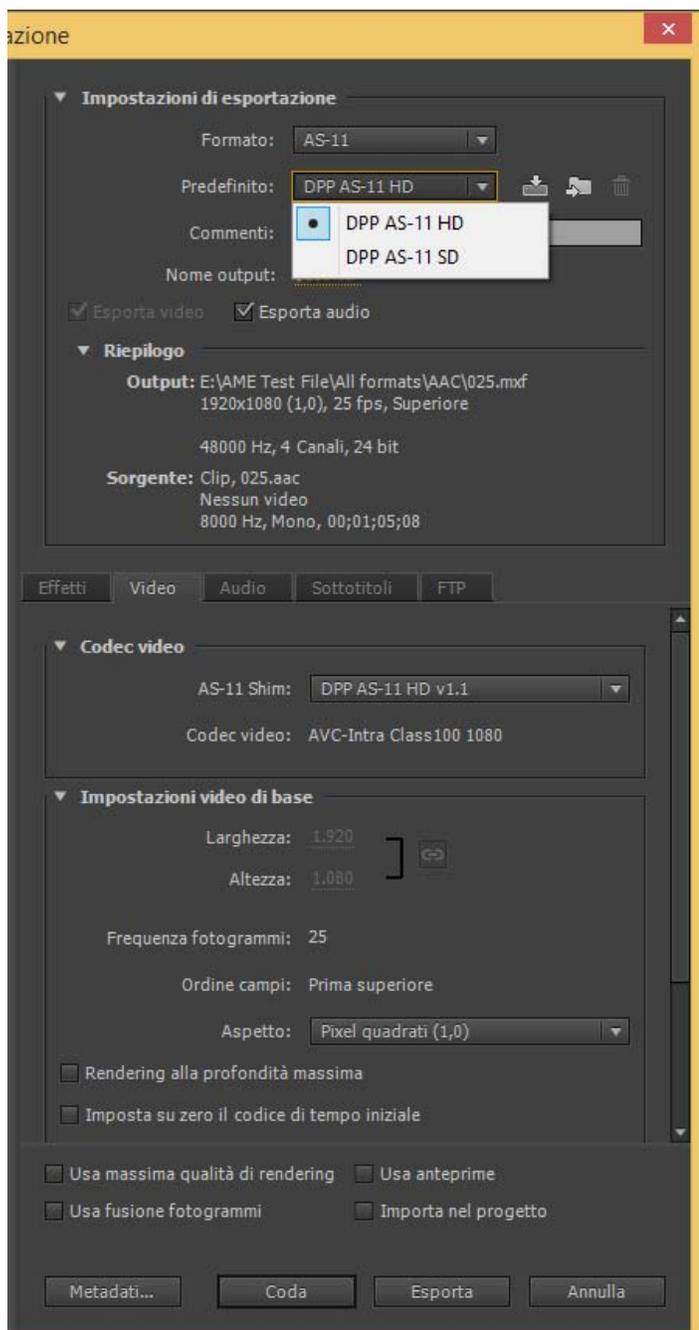
Grazie all'installazione indipendente di Adobe Media Encoder sarà più facile aggiornare l'applicazione o gestire più installazioni qualora abbiate la necessità di lavorare con diverse versioni.

Tuttavia, se Adobe Media Encoder non è già installato nel computer, verrà installato al momento dell'installazione di Premiere Pro, After Effects o Prelude.

---

 **Creazione di pacchetti AS-11 con DPP**

[Torna all'inizio](#)



Oltre a offrire un'ampia gamma di opzioni di codifica, Adobe Media Encoder permette anche di creare file basati sullo standard AS-11 UK DPP versione 1.1 di utilizzo comune presso le emittenti UK.

1. Il flusso di lavoro AS-11 inizia in Premiere Pro, con l'aggiunta di tutti i metadati richiesti e dei marcatori necessari per la segmentazione. Scegliete File > Esporta > Elementi multimediali e selezionate il nuovo formato AS-11 in Impostazioni di esportazione.
2. Esistono due nuovi predefiniti per il formato AS-11: DPP AS-11 HD e DPP AS-11 SD. Scegliete il predefinito a seconda delle vostre esigenze.
3. Nella scheda Video è disponibile una nuova impostazione: AS-11 Shim. Scegliete AS-11 UK DPP SD v1.1 o AS-11 UK DPP HD v1.1.
4. A seconda della selezione AS-11 Shim, viene automaticamente selezionato il codec video AVC-Intra Class100 1080 o IMX 50 PAL.
5. Fate clic su Coda. L'applicazione Adobe Media Encoder viene avviata e il file viene automaticamente aggiunto alla coda di Adobe Media Encoder. È necessario avviare esplicitamente il processo di codifica in Adobe Media Encoder. Per iniziare a esportare il file immediatamente da Premiere Pro, potete fare clic su Esporta. Il file di output risultante ha l'estensione .mxf.
6. Convalidate il file .mxf.
  - a. Passate al sito [Digital Production Partnership \(DPP\)](#) e scaricate l'applicazione Metadata per Mac OS o Windows. Per scaricare l'applicazione viene richiesto l'indirizzo e-mail.
  - b. Eseguite il file .exe e installate l'applicazione DPP. Per informazioni sull'applicazione, consultate la [guida utente dell'applicazione Metadata](#) disponibile sul sito DPP.

## + Rimozione dei formati di esportazione FLV e F4V

A partire dalla release di giugno 2014, Adobe Media Encoder non conterrà le funzionalità di esportazione Flash e non sarà più possibile esportare i progetti nei formati FLV o F4V.

Per esportare in tali formati sarà necessario utilizzare una delle precedenti versioni di Adobe Media Encoder.

Sarà comunque possibile importare i file FLV e F4V in Adobe Media Encoder.

## Aggiornamenti vari

### Nuovi codec Dolby

Esistono due nuovi codec Dolby: Dolby Digital Plus e codec conformi con Blu-ray. Sono inoltre disponibili nuove impostazioni Dolby Digital:

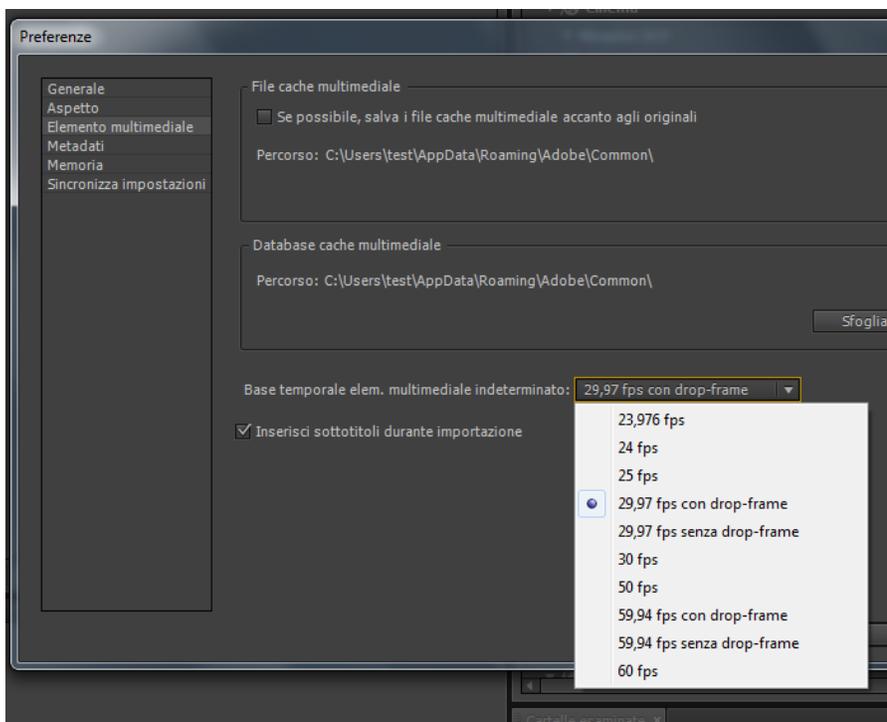
- Dolby Digital Plus è disponibile quando il multiplexing è impostato su TS o Nessuno.
- Dolby Digital Plus non può essere reimportato in Premiere Pro e Adobe Media Encoder. Per importare questo codec è possibile utilizzare Audition 6.1.
- I codec Dolby conformi con Blu-ray sono formati audio specializzati e sono disponibili in formato Blu-ray H.264 e Blu-ray MPEG2.

### Aggiornamenti alle impostazioni di importazione ed esportazione

- È stato ampliato il supporto XAVC ed è ora possibile esportare nei formati XAVC HD Class 200, XAVC 2K/4K 24p e XAVC 4K Class 480.
- Sono disponibili parametri XDCAM avanzati. Potete utilizzare le nuove opzioni per consentire GOP aperti o chiusi nonché GOP di lunghezza fissa o variabile.
- È possibile importare i file SStP.
- Se Adobe Media Encoder non è in grado di decodificare un fotogramma, non vengono più aggiunti fotogrammi rossi ai file MXF OP1a. Quando si verifica un errore di decodifica viene invece inserito un fotogramma vicino e viene registrata un'avvertenza.

### Impostare la frequenza fotogrammi senza una base temporale inerente

La nuova preferenza Base temporale per oggetto indeterminato, in Modifica > Preferenze > File multimediali consente di impostare la frequenza fotogrammi delle sorgenti prive di base temporale, ad esempio le sequenze di immagini.



## Sincronizza impostazioni

La prima volta che eseguite File > Sincronizza impostazioni in Adobe Media Encoder CC, vengono importati le preferenze e i predefiniti delle versioni precedenti di Adobe Media Encoder (7.x).

Per ulteriori informazioni, consultate l'articolo [Sincronizzare le impostazioni in Adobe Media Encoder](#).

## Modulo di esportazione Wraptor DCP

Il modulo di esportazione Wraptor DCP (Digital Cinema Package) di QuVIS permette di trasferire il progetto in modo facile e veloce per una sala cinematografica a 2K con 24 fps e audio fino a 5.1.

Tenete presente i seguenti aspetti relativi all'esportazione DCP:

1. Wraptor DCP esporta una struttura di cartelle e non un unico file; il nome della cartella è `nome-esportazione.dcp`.
2. DCP è un formato per solo output; non potete reimportare i file `.mxf` della cartella `.DCP` in Adobe Media Encoder, Premiere Pro o in altre applicazioni Adobe.
3. Per visualizzare l'output DCP, utilizzate un lettore DCP di QuVIS o un altro lettore DCP.

## Altre modifiche

- La coda viene salvata automaticamente all'avvio della codifica. In precedenza, i file venivano salvati automaticamente solo all'uscita dall'applicazione.
- In alcune finestre di dialogo di avvertenza, ad esempio per l'interruzione di una coda o l'eliminazione di sorgenti o cartelle esaminate, è ora disponibile l'opzione **Non chiedere più** per evitare che vengano visualizzate ripetutamente. Per ripristinare lo stato predefinito di tali avvertenze e richiederne nuovamente la visualizzazione, fate clic sul pulsante Ripristina le finestre di dialogo di avvertenza nelle Preferenze.
- Nuove opzioni bitrate QuickTime AAC.

---

 I post su Twitter™ e Facebook non sono coperti dai termini di Creative Commons.

[Note legali](#) | [Informativa sulla privacy online](#)

Codifica: introduzione e nozioni di base

# Panoramica di Adobe Media Encoder

## Introduzione ad Adobe Media Encoder

### Lo spazio di lavoro di Adobe Media Encoder

Adobe Media Encoder è il motore di codifica per Adobe Premiere Pro, Adobe After Effects e Adobe Prelude. Potete inoltre utilizzare Adobe Media Encoder come strumento di codifica autonomo.

Per una panoramica di tutte le funzioni disponibili in Adobe Media Encoder, [guardate questo video di Jan Ozer](#).

## Introduzione ad Adobe Media Encoder

[Torna all'inizio](#)

Adobe Media Encoder consente di esportare i video per siti Web di condivisione video come YouTube e Vimeo e per un'ampia gamma di dispositivi quali sistemi di registrazione professionali, lettori DVD, telefoni cellulari e apparecchi televisivi ad alta risoluzione.

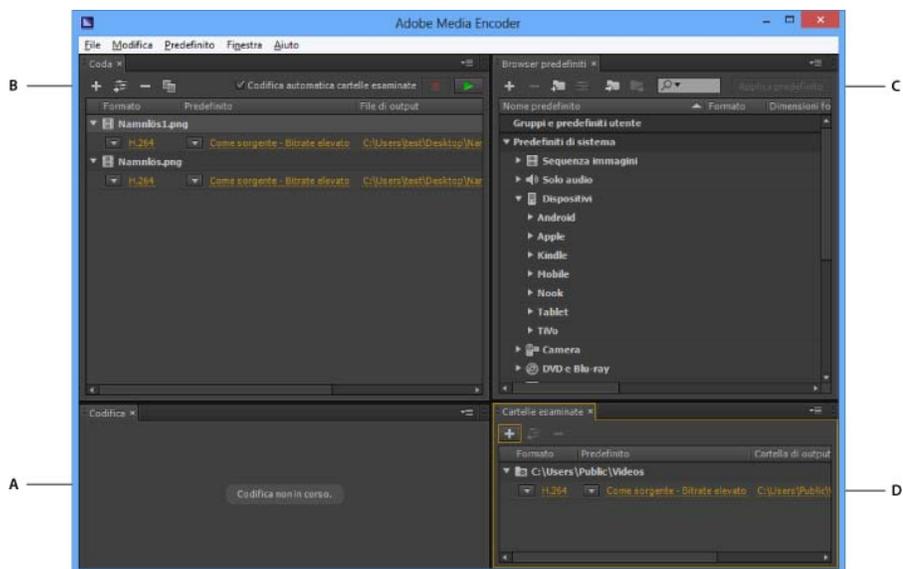
Di seguito sono elencate alcune risorse utili:

- [Articolo di blog di Kevin Monahan di Adobe: iniziare a esportare elementi multimediali con Adobe Media Encoder](#)
- [video2brain: produzione di video d'impatto con Adobe Media Encoder](#)
- [Flusso di lavoro e panoramica dell'esportazione video e audio da Premiere Pro con Adobe Media Encoder](#)
- [Applicare effetti con Adobe Media Encoder](#)
- [Esportare i sottotitoli codificati da Premiere Pro ad Adobe Media Encoder](#)

## Lo spazio di lavoro di Adobe Media Encoder

[Torna all'inizio](#)

Adobe Media Encoder offre quattro pannelli principali per la codifica dei file. Potete raggruppare i pannelli come schede in un singolo riquadro o renderli mobili come pannelli separati.



Interfaccia utente di Media Encoder

**A.** Pannello Codifica **B.** Pannello Coda **C.** Browser predefiniti **D.** Cartella esaminata

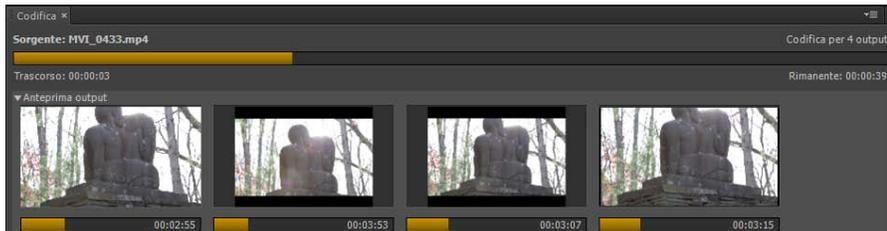
Una volta personalizzato lo spazio di lavoro in base alle vostre esigenze, per creare uno spazio di lavoro personalizzato selezionate Finestra > Spazio di lavoro > Nuovo spazio di lavoro.

A molti dei comandi di Adobe Media Encoder sono associati tasti di scelta rapida che consentono di completare rapidamente le operazioni con un uso minimo del mouse. Per un elenco delle scelte rapide da tastiera predefinite di Adobe Media Encoder, consultate [questa pagina](#).

## Pannello Codifica

Il pannello Codifica fornisce informazioni sullo stato di ciascun elemento da codificare.

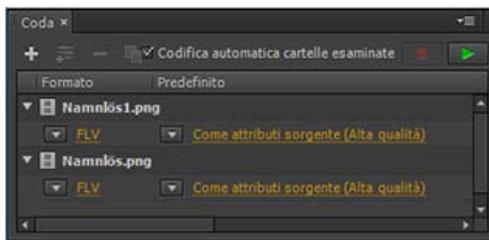
Per la codifica simultanea di più output, nel pannello Codifica viene visualizzata una miniatura di anteprima, la barra di avanzamento e la stima del tempo richiesto per il completamento di ciascun output di codifica. Per ulteriori informazioni, consultate [Codifica parallela](#).



*Pannello Codifica con avanzamento della codifica parallela*

## Pannello Coda

Potete aggiungere i file da codificare nel pannello Coda. Potete aggiungere dei file sorgente video o audio, sequenze Adobe Premiere Pro e composizioni Adobe After Effects a una coda di elementi da codificare. Potete trascinare i file nella coda oppure fare clic su **Aggiungi sorgente** e selezionare i file sorgente da codificare.



*Pannello Coda*

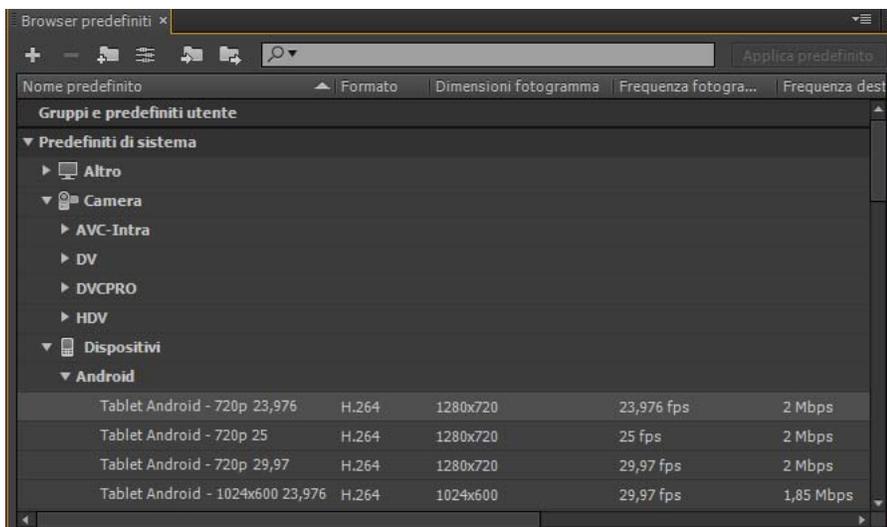
Gli oggetti aggiunti alla coda di codifica vengono codificati non appena la coda viene avviata. La codifica può essere avviata automaticamente subito dopo l'aggiunta di un elemento nella coda, oppure manualmente in un secondo momento. Potete inoltre impostare una preferenza affinché la codifica venga avviata una volta trascorso un determinato periodo di tempo dopo l'aggiunta di un elemento alla coda di codifica.

Potete aggiungere, rimuovere o riordinare gli elementi nel pannello Coda. Per ulteriori informazioni, consultate [Aggiungere e gestire gli elementi nella coda di codifica](#).

Dopo l'aggiunta di elementi video e audio alla coda di codifica, potete codificarli ed esportarli dalla coda utilizzando i predefiniti o impostazioni personalizzate. Per ulteriori informazioni, consultate [questo articolo](#).

## Browser predefiniti

Il Browser predefiniti offre opzioni che consentono di semplificare il flusso di lavoro in Adobe Media Encoder.



*Browser predefiniti*

I predefiniti di sistema nel browser sono organizzati in categorie basate sul loro utilizzo (come Standard di trasmissione, Video Web) e sulla destinazione del dispositivo (ad esempio DVD, Blu-ray, Videocamera, Tablet). È possibile modificare questi predefiniti per crearne di personalizzati, detti anche predefiniti utente.

Nel Browser predefiniti, potete trovare rapidamente un predefinito mediante la ricerca oppure la navigazione avanzata fornita dalla struttura comprimibile delle cartelle. Per ulteriori informazioni sul Browser predefiniti, consultate [Utilizzo del Browser predefiniti](#).

Per ulteriori informazioni sulla codifica mediante i predefiniti, consultate [Introduzione alla codifica](#) e [Utilizzo dei predefiniti di esportazione personalizzati](#).

## Cartella esaminata

Una qualsiasi cartella sul disco rigido può essere impostata come cartella esaminata. Una volta impostata la cartella esaminata, tutti i file aggiunti in essa vengono codificati mediante i predefiniti selezionati. Adobe Media Encoder rileva automaticamente i file multimediali aggiunti alla cartella esaminata e avvia la codifica.

Per ulteriori informazioni, consultate [Aggiungere una cartella esaminata alla coda di codifica](#).



Cartella esaminata

Per esportare una singola sorgente come diversi output mediante le cartelle esaminate, [guardate questo video di video2brain](#).

---

 I post su Twitter™ e Facebook non sono coperti dai termini di Creative Commons.

[Note legali](#) | [Informativa sulla privacy online](#)

# Introduzione alla codifica

---

Per codificare un elemento video o audio, occorre aggiungerlo alla coda di codifica in Adobe Media Encoder, quindi selezionare i predefiniti o le impostazioni personalizzate di codifica. La codifica può quindi essere avviata immediatamente dopo l'aggiunta di un elemento oppure in un secondo tempo.

## Aggiungere un elemento alla coda di codifica

- Trascinate i file video o audio nella coda di Adobe Media Encoder.

Per ulteriori informazioni, consultate [Aggiungere e gestire gli elementi nella coda di codifica](#). Per un elenco degli elementi audio e video supportati, consultate [Formati di file supportati per l'importazione](#).

## Codificare l'elemento mediante i predefiniti

- Con l'elemento nella coda, selezionate i formati e i predefiniti dai menu a comparsa Formato e Predefiniti.

Per ulteriori informazioni, consultate [Codificare mediante i predefiniti](#).

## Codificare l'elemento con impostazioni personalizzate

- Selezionate l'elemento e scegliete Modifica > Impostazioni di esportazione, quindi scegliete le impostazioni desiderate.

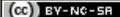
Per ulteriori informazioni, consultate [Codificare con impostazioni personalizzate](#).

## Avviare la codifica

- Fate clic sul pulsante Avvia coda oppure sul pulsante a triangolo in alto a destra nella finestra.

Per avviare automaticamente la codifica degli elementi nella coda (o per disattivare questa funzione), selezionate (o deselezionate) l'opzione Avvia coda automaticamente se inattivo per, nella finestra di dialogo Preferenze. Per ulteriori informazioni, consultate [Preferenze](#).

---

 I post su Twitter™ e Facebook non sono coperti dai termini di Creative Commons.

[Note legali](#) | [Informativa sulla privacy online](#)

# Utilizzo del Browser predefiniti

## Predefiniti di sistema

### Predefiniti personalizzati, gruppi di predefiniti e alias

### Gestione dei predefiniti

### Applicare predefiniti o gruppi di predefiniti alla coda

### Applicare predefiniti o gruppi di predefiniti alle cartelle esaminate

### Applicare i predefiniti a sequenze di Premiere Pro, composizioni di After Effects e risorse multimediali durante l'importazione

Il Browser predefiniti offre opzioni che consentono di semplificare il flusso di lavoro in Adobe Media Encoder.

Per ulteriori informazioni sull'utilizzo del browser dei predefiniti, [guardate questo video di video2brain](#).

## Predefiniti di sistema

[Torna all'inizio](#)

I predefiniti di sistema nel browser sono organizzati in categorie basate sul loro utilizzo (come Standard di trasmissione, Video Web) e sulla destinazione del dispositivo (ad esempio DVD, Blu-ray, Videocamera, Tablet). È possibile modificare questi predefiniti per crearne di personalizzati, detti anche predefiniti utente.

Nel Browser predefiniti, potete trovare rapidamente un predefinito mediante la ricerca oppure la navigazione avanzata fornita dalla struttura comprimibile delle cartelle.

## Predefiniti personalizzati, gruppi di predefiniti e alias

[Torna all'inizio](#)

Potete modificare i predefiniti di sistema per creare predefiniti personalizzati. Per ulteriori informazioni sulla creazione di predefiniti personalizzati, consultate [Utilizzo dei predefiniti di esportazione personalizzati](#).

È possibile organizzare i predefiniti personalizzati in cartelle diverse chiamate *gruppi di predefiniti*. I gruppi di predefiniti consentono di applicare più predefiniti a una sorgente con un singolo passaggio.

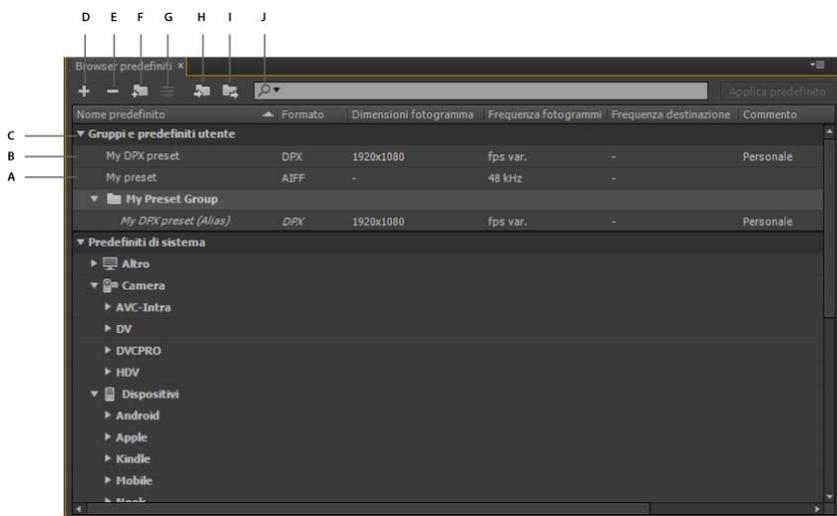
Gli alias consentono di creare diverse istanze di un predefinito da utilizzare in più gruppi di predefiniti.

Ad esempio, se desiderate che un predefinito sia presente in più di un gruppo di predefiniti, create gli alias del predefinito anziché duplicarlo. Quindi, aggiungete gli alias ad altri gruppi di predefiniti. Quando modificate il predefinito, le modifiche vengono applicate a tutti i suoi alias.

## Gestione dei predefiniti

[Torna all'inizio](#)

Per gestire i predefiniti, usate il menu Predefinito oppure le opzioni del Browser predefiniti (Finestra > Browser predefiniti). Potete anche fare clic con il pulsante destro del mouse su un Browser predefiniti per visualizzare il menu di scelta rapida per le opzioni disponibili.



Il browser predefiniti

A. Predefinito personale B. Alias creato per un predefinito C. Gruppo di predefiniti D. Crea nuovo predefinito E. Elimina predefinito F. Crea nuovo

## Creare predefiniti, gruppi di predefiniti e alias

I gruppi di predefiniti possono contenere predefiniti utente, alias per predefiniti o altri gruppi di predefiniti.

- Per creare un predefinito, scegliete Predefinito > Crea predefinito.
- Per creare un gruppo di predefiniti, selezionate Predefinito > Crea gruppo.
- Per creare un alias di predefinito, fate clic con il pulsante destro del mouse sul predefinito nel Browser predefiniti e selezionate Crea alias.
- Per creare rapidamente un alias di un predefinito di sistema, trascinate il predefinito di sistema nella sezione Gruppi e predefiniti utente.
- Per creare rapidamente un alias di un predefinito utente, trascinate il predefinito utente in un gruppo di predefiniti tenendo premuto il tasto **Alt** (Windows) o **opzione** (Mac OS).

## Modificare i predefiniti utente

- Per rinominare un predefinito, fate clic sul nome di un predefinito selezionato. Digitate un nome per il predefinito e premete **Invio**. In alternativa, selezionate Predefinito > Rinomina.
- Per modificare le impostazioni del predefinito, selezionate un predefinito, quindi selezionate Predefinito > Impostazioni.
- Per eliminare un predefinito, selezionatelo e premete **Cancl**. In alternativa, selezionate Predefinito > Elimina.

**Nota:** È possibile modificare solo i predefiniti personalizzati. Le modifiche ai predefiniti di sistema possono essere salvate come nuovi predefiniti personalizzati facendo clic sul pulsante **Salva una copia** nella finestra di dialogo **Impostazioni del predefinito**.

## Visualizzare la posizione di un predefinito in Finder o Esplora risorse

Fate clic con il pulsante destro del mouse nel Browser predefiniti e selezionate **Mostra file** del predefinito.

## Individuare rapidamente un predefinito nel browser

Mentre digitate nel campo di ricerca , nel Browser predefiniti viene filtrato l'elenco dei predefiniti a seconda della stringa di ricerca. Tutte le colonne sono analizzate alla ricerca di risultati corrispondenti.

## Importare ed esportare i predefiniti

I predefiniti possono essere importati ed esportati come file **EPR**. I file **EPR** vengono salvati in formato **XML**.

- Selezionate **Predefinito > Importa** per importare i file **EPR**. I predefiniti importati vengono visualizzati nella sezione **Gruppi e predefiniti utente**.
- Selezionate **Predefinito > Esporta** per esportare i predefiniti selezionati come file **EPR**.

**Nota:** È inoltre possibile trascinare i file **EPR** e rilasciarli su un predefinito esistente nel Browser predefiniti per importarli.

---

## Applicare predefiniti o gruppi di predefiniti alla coda

[Torna all'inizio](#)

- Trascinate i predefiniti, i gruppi di predefiniti o gli alias dal Browser predefiniti e rilasciateli sulle sorgenti o gli output nella coda.
  - Trascinando un predefinito su una sorgente, si aggiunge un output alla stessa.
  - Trascinando un predefinito su un output esistente, le impostazioni dell'output vengono sostituite con le impostazioni del predefinito.
- Per aggiungere un output alla sorgente, trascinate la sorgente dalla coda a un predefinito, un gruppo di predefiniti oppure un alias nel Browser predefiniti.
- Per sostituire le impostazioni dell'output con le impostazioni del predefinito, trascinate un output dalla coda a un predefinito, un gruppo di predefiniti oppure un alias nel Browser predefiniti.
- Selezionate una sorgente nella coda e fate doppio clic su un predefinito, un gruppo di predefiniti o un alias nel Browser predefiniti.
- Selezionate una sorgente nella coda. Selezionate i predefiniti, gruppi di predefiniti o gli alias nel Browser predefiniti. Fate clic su **Applica predefinito**.

Per applicare i predefiniti alle sorgenti nella coda, effettuate una delle seguenti operazioni:

---

## Applicare predefiniti o gruppi di predefiniti alle cartelle esaminate

[Torna all'inizio](#)

Per applicare i predefiniti alle cartelle esaminate nel pannello **Cartelle esaminate**, effettuate una delle seguenti operazioni:

- Trascinate i predefiniti, i gruppi di predefiniti o gli alias dal Browser predefiniti e rilasciateli sulle cartelle esaminate o sugli output nel pannello **Cartelle esaminate**.
  - Trascinando i predefiniti su una cartella esaminata, si aggiungono nuovi output alla stessa.
  - Trascinando i predefiniti su un output esistente, le impostazioni dell'output vengono sostituite con le impostazioni del predefinito.
- Per aggiungere un output alla cartella esaminata, trascinate una cartella esaminata dal pannello **Cartelle esaminate** su un predefinito, un

gruppo di predefiniti oppure un alias nel Browser predefiniti.

- Per sostituire le impostazioni dell'output con le impostazioni del predefinito, trascinate un output dal pannello Cartelle esaminate su un predefinito, un gruppo di predefiniti oppure un alias nel Browser predefiniti.
- Selezionate una cartella esaminata nel pannello Cartelle esaminate. **Alt + doppio clic** (Windows) o **Opzione + doppio clic** (Mac) su un predefinito, un gruppo di predefiniti o un alias nel Browser predefiniti.
- Selezionate una cartella esaminata nel pannello Cartelle esaminate. Selezionate i predefiniti, gruppi di predefiniti o gli alias nel Browser predefiniti. **Alt + clic** (Windows) o **Opzione + clic** (Mac) sul pulsante Applica predefinito.

[Torna all'inizio](#)

---

## Applicare i predefiniti a sequenze di Premiere Pro, composizioni di After Effects e risorse multimediali durante l'importazione

### Applicare i predefiniti alle sequenze di Premiere Pro

**Nota:** questa procedura è l'unico modo per aggiungere più predefiniti alle sequenze di Adobe Premiere Pro con un singolo passaggio. La finestra di dialogo Impostazioni di esportazione in Adobe Premiere Pro consente di applicare singoli predefiniti durante l'esportazione di sequenze in Adobe Media Encoder.

Trascinate una sequenza dal pannello Progetto di un progetto aperto di Adobe Premiere Pro e rilasciatela su un predefinito, alias o gruppo di predefiniti nel Browser predefiniti.

### Applicare i predefiniti alle composizioni di After Effects

Trascinate una composizione dal pannello Progetto di un progetto aperto di After Effects su un predefinito, un gruppo di predefiniti oppure un alias nel Browser predefiniti.

### Applicare i predefiniti a risorse audio e video

Trascinate le risorse audio e video dal Finder o da Esplora risorse di Windows e rilasciatele su un predefinito, un gruppo di predefiniti oppure un alias nel Browser predefiniti.

### Considerazioni importanti sull'applicazione dei predefiniti

- Trascinando un singolo predefinito su un output, quest'ultimo viene sostituito. I nuovi output ereditano il percorso, il nome e le impostazioni dell'intervallo sorgente dell'output di destinazione.
- Trascinando un singolo predefinito su un sorgente, viene aggiunto un output.
- Trascinando un gruppo di predefiniti (o più predefiniti selezionati) su un output, vengono aggiunti degli output. I nuovi output ereditano il percorso, il nome e le impostazioni dell'intervallo sorgente dell'output di destinazione.
- Trascinando un gruppo di predefiniti (o più predefiniti selezionati) su una sorgente, vengono aggiunti degli output. Le impostazioni relative, ad esempio, al percorso degli output esistenti non vengono ereditate.

---

 I post su Twitter™ e Facebook non sono coperti dai termini di Creative Commons.

[Note legali](#) | [Informativa sulla privacy online](#)

# Aggiungere e gestire gli elementi nella coda di codifica

---

- [Importare elementi nella coda di codifica](#)
- [Interpretare gli elementi nella coda di codifica](#)
- [Aggiungere una cartella esaminata alla coda di codifica](#)
- [Salvare la coda di codifica](#)
- [Rimuovere elementi dalla coda di codifica](#)
- [Duplicare gli elementi nella coda di codifica](#)
- [Ignorare gli elementi nella coda di codifica](#)

In Adobe Media Encoder, potete aggiungere dei file sorgente o dei file audio, sequenze Adobe Premiere Pro e composizioni Adobe After Effects a una coda di elementi per eseguire la codifica.

Per una panoramica dell'interfaccia utente e per suggerimenti sull'importazione degli elementi e l'utilizzo delle cartelle esaminate, guardate [questo video di Jan Ozer](#).

---

## Importare elementi nella coda di codifica

[Torna all'inizio](#)

- Per aggiungere file audio o video, trascinate un altro file nella coda, oppure fate clic sul pulsante Aggiungi e scegliete uno o più file.
- Inoltre, è possibile fare doppio clic su un'area aperta nel pannello Coda e scegliere uno o più file.
- Per aggiungere una sequenza Adobe Premiere Pro, scegliete File > Aggiungi sequenza Premiere Pro, selezionate un progetto Premiere Pro e quindi una sequenza da tale progetto. Potete anche trascinare una sequenza dal riquadro Progetto di Adobe Premiere Pro alla coda.
- Per aggiungere una composizione Adobe After Effects, scegliete File > Aggiungi composizione After Effects, selezionate un progetto After Effects e selezionate una composizione da quel progetto. Potete anche trascinare una composizione dal riquadro Progetto di Adobe After Effects alla coda.
- Per aggiungere una sequenza di immagini, scegliete File > Aggiungi. Nella finestra di dialogo Apri, scegliete il primo file della sequenza di immagini. Selezionate la casella di attivazione per il tipo di file, quindi fate clic sul pulsante Apri.

## Interrompere la codifica dell'elemento corrente

- Scegliete File > Interrompi file corrente, o fate clic sul pulsante Arresta coda.

---

## Interpretare gli elementi nella coda di codifica

[Torna all'inizio](#)

Quando Adobe Media Encoder importa una risorsa video, tenta di determinare le proporzioni pixel, la frequenza fotogrammi e l'ordine dei campi relativi a tale risorsa, nonché come interpretare le informazioni del canale alfa (trasparenza). Se Adobe Media Encoder interpreta in modo errato tali caratteristiche, potete assegnare esplicitamente l'interpretazione corretta.

1. Selezionate uno o più elementi nella coda di codifica.
2. Scegliete File > Interpreta metraggio. Potete inoltre fare clic con il pulsante destro del mouse sul file e scegliete Interpreta metraggio.
3. Scegliete le impostazioni di interpretazione appropriate.

---

## Aggiungere una cartella esaminata alla coda di codifica

[Torna all'inizio](#)

Potete configurare Adobe Media Encoder in modo che cerchi i file in determinate cartelle, definite *cartelle esaminate*. Quando Adobe Media Encoder rileva un file video o audio in una cartella esaminata, lo codifica in base alle impostazioni assegnate alla cartella ed esporta il file codificato nella relativa cartella Output, all'interno della cartella esaminata.

1. Scegliete File > Crea cartella esaminata.
2. Selezionate la cartella di destinazione e fate clic su OK.
3. Scegliete un formato e un predefinito dai menu nella coda di codifica accanto al nome della cartella.

All'avvio della coda, gli elementi aggiunti alla coda di codifica dalla cartella esaminata verranno codificati con altri elementi nella coda.

**Nota:** se è selezionata la preferenza “Avvia coda automaticamente se inattivo per”, la codifica inizia quando è trascorso il lasso di tempo specificato dopo che la cartella esaminata ha aggiunto un nuovo elemento alla coda di codifica.

## Cartelle esaminate in Adobe Media Encoder

In Adobe Media Encoder potete utilizzare il pannello Cartelle esaminate per aggiungere e gestire le cartelle. Per aggiungere una cartella esaminata, effettuate una delle seguenti operazioni:

- Scegliete File > Crea cartella esaminata.
- Fate clic sul pulsante Aggiungi cartella.
- Fate doppio clic in un'area vuota del pannello Cartelle esaminate.
- Create una cartella da Risorse del computer (Windows) o dal Finder (Mac OS), quindi trascinatela nel pannello Cartelle esaminate.

Il nome delle cartelle aggiunte nel pannello Cartelle è riportato nella colonna di sinistra.

Per codificare automaticamente tutti gli elementi che si trovano in una cartella esaminata, lasciate selezionata la casella Codifica automatica cartelle esaminate.

## Creare l'output in più formati da un singolo elemento sorgente mediante le cartelle esaminate

È possibile generare output diversi con una singola operazione mediante le cartelle esaminate. Ad esempio, ogni volta che transcodate una risorsa video potete generare un filmato AVI e un'immagine miniatura JPEG. Per creare tali file in una singola operazione, effettuate i passaggi di seguito:

1. Create una cartella da Risorse del computer (Windows) o dal Finder (Macintosh) e denominatela, ad esempio, “CartellaEsaminata”.  
In Adobe Media Encoder, dovrete creare 3 cartelle esaminate (all'interno di “CartellaEsaminata”), ognuna delle quali fa riferimento alla stessa posizione su disco.
2. Create una nuova cartella esaminata facendo clic sul pulsante Aggiungi cartella, quindi individuate la cartella precedentemente creata e denominata “CartellaEsaminata”.
  - a. Selezionate “MPEG” dal menu Formato.
  - b. Selezionate un predefinito dal menu Predefiniti e fate clic su OK.
  - c. Fate clic su “Output in”. Selezionate un percorso in cui salvare l'output che verrà generato.
3. Create una nuova cartella esaminata che faccia anch'essa riferimento alla cartella “CartellaEsaminata”, come per il passaggio 2.
  - a. Selezionate “AVI” dal menu Formato.
  - b. Selezionate un predefinito dal menu Predefiniti e fate clic su OK.
  - c. Fate clic su “Output in”. Selezionate un percorso in cui salvare l'output che verrà generato.
4. Create una nuova cartella esaminata che faccia anch'essa riferimento alla cartella “CartellaEsaminata”, come per i passaggi 2 e 3.
  - a. Selezionate “JPEG” dal menu Formato.
  - b. Selezionate un predefinito dal menu Predefiniti e fate clic su OK.
  - c. Fate clic su “Output in”. Selezionate un percorso in cui salvare l'output che verrà generato.
5. Trascinate il file sorgente in “CartellaEsaminata”, quindi fate clic sul pulsante Inizia coda. il processo di codifica viene avviato automaticamente se è selezionata l'opzione Codifica automatica cartelle esaminate.

Al termine, ciascun file si troverà nel rispettivo percorso di output.

**Nota:** quando usate le cartelle esaminate, tenete presenti le seguenti limitazioni:

- Le sequenze di immagini fisse non sono supportate come riprese sorgente mediante le cartelle esaminate. Se un set di immagini fisse viene inserito in una cartella esaminata, ogni singola immagine verrà aggiunta come elemento a parte nella coda e l'intera sequenza non viene quindi trattata come un singolo elemento di ripresa.
- I file progetto di Premiere Pro e After Effects non vengono riconosciuti, poiché non è possibile selezionare una singola sequenza Premiere Pro o composizione After Effects dall'interno del file progetto.

## Salvare la coda di codifica

La coda di codifica e tutte le impostazioni di codifica vengono salvate automaticamente all'uscita da Adobe Media Encoder.

- Per salvare manualmente la coda di codifica, scegliete File > Salva coda.

---

## Rimuovere elementi dalla coda di codifica

[Torna all'inizio](#)

1. Selezionate gli elementi da rimuovere dalla coda di codifica.
2. Fate clic sul pulsante Rimuovi, scegliete Modifica > Rimuovi, oppure premete il tasto Canc o fate clic sul pulsante Rimuovi.

---

## Duplicare gli elementi nella coda di codifica

[Torna all'inizio](#)

1. Selezionate gli elementi da duplicare nella coda di codifica.
2. Fate clic sul pulsante Duplica, scegliete Modifica > Duplica oppure premete Ctrl+D (Windows) o Comando-D (Mac OS). potete anche fare clic sul pulsante Duplica oppure fare clic con il pulsante destro del mouse sul file e scegliere Modifica > Duplica.

---

## Ignorare gli elementi nella coda di codifica

[Torna all'inizio](#)

### Ignora elementi

1. Selezionate gli elementi da ignorare nella coda di codifica.
2. Scegliete Modifica > Ignora selezione oppure fate clic con il pulsante destro del mouse su un file e scegliete Modifica > Ignora selezione.

### Ripristinare un file ignorato

1. Selezionate gli elementi nella coda di codifica per i quali desiderate ripristinare lo stato In attesa.
2. Scegliete Modifica > Ripristina stato oppure fate clic con il pulsante destro del mouse su un file e scegliete Modifica > Ripristina stato.

---

 I post su Twitter™ e Facebook non sono coperti dai termini di Creative Commons.

[Note legali](#) | [Informativa sulla privacy online](#)

# Formati di file supportati per l'importazione

---

Alcune estensioni di file, quali MOV, AVI, MXF e FLV, sono in realtà un contenitore di formati di file anziché uno specifico formato di dati audio, video o di immagini. I file contenitore possono contenere dati codificati con diversi schemi di compressione e codifica. Adobe Media Encoder può importare tali file contenitore, ma la possibilità di importare i dati in essi contenuti dipende dai codec (e in particolare i decoder) installati.

Installando ulteriori codec, potete ampliare le capacità di Adobe Media Encoder per l'importazione di ulteriori tipi di file. Molti codec devono essere installati nel sistema operativo e funzionano come un componente dei formati QuickTime o Video for Windows. Per ulteriori informazioni sui codec per i file creati dai vostri dispositivi o dalle vostre applicazioni, rivolgetevi ai relativi produttori hardware o software.

## Formati video e di animazione

- 3GP
- GIF con animazione (GIF) (solo Windows)
- DV (in contenitore MOV o AVI, o come flusso DV senza contenitore)
- FLV, F4V

**Nota:** i formati FLV e F4V sono formati contenitore, ciascuno dei quali è associato a un insieme di formati video e audio. Generalmente, i file F4V contengono dati video che vengono codificati mediante un codec video H.264 e il codec audio AAC. Generalmente, i file FLV contengono dati video che vengono codificati mediante il codec On2 VP6 o Sorenson Spark e i dati audio codificati mediante un codec audio MP3. Adobe Media Encoder può importare file FLV mediante il codec video On2 VP6, non il codec Sorenson Spark.

- Filmato QuickTime (MOV; su Windows, richiede QuickTime Player)
- Formati MPEG-1, MPEG-2 e MPEG-4 (MPEG, MPE, MPG, M2V, MPA, MP2, M2A, MPV, M2P, M2T, MTS, AC3, MP4, M4V, M4A, VOB, 3GP, AVC, h.264)

**Nota:** numerosi formati associati a videocamere moderne specifiche utilizzano la codifica MPEG-4. Ad esempio, il formato XDCAM EX utilizza file MP4, mentre il formato AVCHD utilizza file MTS.

- Media eXchange Format (MXF)
- MXF OP1a

**Nota:** MXF è un formato contenitore. Adobe Media Encoder può importare solo alcuni tipi di dati contenuti nei file MXF. Adobe Media Encoder può importare la varietà Op-Atom utilizzata dalle videocamere Panasonic, mediante i codec DV, DVCPRO, DVCPRO50, DVCPRO HD e AVC-Intra per eseguire la registrazione su supporti Panasonic P2. Adobe Media Encoder può inoltre importare file XDCAM HD nel formato MXF.

- Filmato P2 (MXF)
- Netshow (ASF, solo Windows)
- RED Raw (R3D)
- Video per Windows (AVI, WAV; su Mac OS, richiede QuickTime Player)
- Windows Media (WMV, WMA, ASF; solo Windows)

## Formati audio

- Adobe Sound Document (ASND; file multitraccia importati come singola traccia unita)
- Advanced Audio Coding (AAC, M4A)
- Audio Interchange File Format (AIF, AIFF)
- QuickTime (MOV; su Windows, richiede QuickTime Player)
- MP3 (MP3, MPEG, MPG, MPA, MPE)
- Video per Windows (AVI, WAV; su Mac OS, richiede QuickTime Player)
- Windows Media Audio (WMA; solo Windows)
- Waveform (WAV)

## Formati per immagini fisse

- Adobe Illustrator (AI, EPS)
- Photoshop (PSD)

- Bitmap (DIB, RLE) (solo Windows)
- Bitmap (BMP)
- Cineon/DPX (CIN, DPX)
- GIF
- Icon File (ICO; solo Windows)
- JPEG (JPE, JPG, JPEG, JFIF)
- PICT (PIC, PCT)
- Portable Network Graphics (PNG)
- Targa (TGA, ICB, VDA, VST)
- TIFF (TIF)

**Nota:** Potete importare come sequenza i file in qualsiasi formato di immagine fissa. Per ulteriori informazioni, consultate [Importare elementi nella coda di codifica](#).

#### Formati file progetto

- Adobe Premiere Pro (PRPROJ)
- After Effects (AEP, AEPX)

---

 I post su Twitter™ e Facebook non sono coperti dai termini di Creative Commons.

[Note legali](#) | [Informativa sulla privacy online](#)

# Predefiniti personalizzati

---

[Creare e salvare un predefinito personale](#)

[Importare un predefinito](#)

[Esportare un predefinito](#)

[Eliminare predefiniti personali](#)

---

## Creare e salvare un predefinito personale

[Torna all'inizio](#)

La scelta di un formato rende automaticamente disponibile un elenco dei predefiniti pertinenti, studiati per scenari di consegna particolari. Adobe Media Encoder utilizza le caratteristiche dell'elemento sorgente per selezionare il predefinito più idoneo. Potete creare e salvare dei predefiniti personalizzati, esportarli nonché importare dei predefiniti aggiuntivi.

**Nota:** il supporto tecnico Adobe può fornire assistenza solo per i predefiniti Adobe Media Encoder inclusi nelle applicazioni Adobe.

1. Nel menu Formato, selezionate un formato.
2. Nel menu Predefinito, selezionate il predefinito che corrisponde maggiormente alle impostazioni desiderate, oppure selezionate Personalizzato.
3. Personalizzate le impostazioni nella finestra di dialogo Impostazioni di esportazione.
4. Fate clic sul pulsante Salva predefinito .
5. Digitate un nome per il predefinito, scegliete se salvare o meno categorie specifiche di parametri, come richiesto e fate clic su OK.

**Nota:** i predefiniti di codifica si trovano nello stesso percorso dei file di Adobe Media Encoder.

---

## Importare un predefinito

[Torna all'inizio](#)

1. Fate clic sul pulsante Importa predefinito .
2. Individuate la posizione in cui si trova l'impostazione predefinita, selezionatela e fate clic su Apri.
3. Digitate un nome per il predefinito importato, specificate altre opzioni e fate quindi clic su OK.

Potete importare un predefinito per un dato formato solo quando tale formato è selezionato nel menu Formato. Ad esempio, se tentate di aggiungere un predefinito MPEG 3, viene presentato un messaggio di errore se il formato è impostato su MP3. In questo caso per creare un nuovo predefinito dovrete innanzitutto impostare il formato su MPEG 2.

---

## Esportare un predefinito

[Torna all'inizio](#)

1. Nella finestra di dialogo Impostazioni di esportazione, scegliete il predefinito da esportare.
2. Fate clic tenendo premuto il tasto Alt (Windows) oppure Opzione (Mac OS) sul pulsante Salva predefinito .
3. Selezionate il percorso in cui salvare il predefinito, scegliete un nome, quindi fate clic su Salva.

Il predefinito viene salvato come file con l'estensione .epr.

---

## Eliminare predefiniti personali

[Torna all'inizio](#)

1. Nella finestra di dialogo Impostazioni di esportazione, scegliete il predefinito personale da eliminare.
2. Effettuate una delle seguenti operazioni:
  - Per eliminare un predefinito singolo, fate clic sul pulsante Elimina predefinito .
  - Per eliminare tutti i predefiniti personali, fate clic tenendo premuto i tasti Ctrl+Alt (Windows) o Comando+Opzione (Mac OS) sul pulsante

Elimina predefinito.

---

 I post su Twitter™ e Facebook non sono coperti dai termini di Creative Commons.

[Note legali](#) | [Informativa sulla privacy online](#)

# Utilizzo dei file di registro

---

## Codifica dei file di registro

### File di registro degli errori

---

## Codifica dei file di registro

[Torna all'inizio](#)

Il file di registro di codifica è un file di solo testo in cui sono elencati tutti i file codificati correttamente e tutti i file per i quali si sono verificati degli errori. Lo stato di codifica di ogni file è aggiunto alla fine del file (le voci più recenti si trovano alla fine del file di registro). Nel file di registro sono elencati tutti i file elaborati, a meno che non lo abbiate espressamente modificato manualmente. Per cancellare le voci presenti nel file di registro, apritelo in un editor di testi, selezionate ed eliminate tutte le voci, quindi salvate il file vuoto mantenendo il nome predefinito (AMEEncodingLog.txt).

Il file di registro è memorizzato nel seguente percorso:

- Windows XP: C:\Documents and Settings\[utente]\Application Data\Adobe\Adobe Media Encoder\8.0\AMEEncodingLog.txt
- Windows Vista: C:\Users\[utente]\AppData\Roaming\Adobe\Adobe Media Encoder\8.0\AMEEncodingLog.txt
- Mac OS: Macintosh HD/Users/[utente]/Library/Application Support/Adobe/Adobe Media Encoder/8.0/AMEEncodingLog.txt

Per visualizzare il file di registro, scegliete File > Mostra registro.

Esistono due file di registro:

- AMEEncodingLog.txt, per i lavori di codifica completati correttamente.
- AMEEncodingErrorLog.txt, per i lavori di codifica che non sono stati completati a causa di errori o che sono stati interrotti dall'utente.

---

## File di registro degli errori

[Torna all'inizio](#)

I file di registro e di registro degli errori si trovano nello stesso percorso dei file di Adobe Media Encoder.

Per visualizzare il file di registro degli errori, scegliete File > Mostra errori.

---

 I post su Twitter™ e Facebook non sono coperti dai termini di Creative Commons.

[Note legali](#) | [Informativa sulla privacy online](#)

# Formati di file supportati per l'esportazione

---

Per esportare un file con Adobe Media Encoder, selezionate un formato nella finestra di dialogo Impostazioni di esportazione per l'output. In base al formato selezionato diventano disponibili alcune opzioni Predefiniti. Selezionate il formato più adatto per l'output che desiderate ottenere.

Per ulteriori informazioni sui formati video, guardate questa [esercitazione video di Phil Hawkins](#).

Per ulteriori informazioni sui migliori formati o codec di esportazione, guardate questa [esercitazione video di Todd Kopriva](#).

Adobe Media Encoder è usato sia come applicazione autonoma che come componente di Adobe Premiere Pro, After Effects, Flash Professional, Soundbooth e Encore. I formati che Adobe Media Encoder è in grado di esportare dipendono da quale di queste applicazioni è installata. La versione di Adobe Media Encoder che viene installata con Flash Professional è in grado di esportare nei formati video Flash. Per esportare in altri formati video, è necessaria la versione fornita con l'edizione Production Premium o Master Collection, oppure con After Effects o Premiere Pro.

Alcune estensioni di file, quali MOV, AVI e MXF, sono in realtà un contenitore di formati di file anziché uno specifico formato di dati audio, video o di immagini. I file contenitore possono contenere dati codificati con diversi schemi di compressione e codifica. Adobe Media Encoder è in grado di codificare dati video e audio per i file contenitore, a prescindere da quali codec (in particolare, gli encoder) sono installati. Molti codec devono essere installati nel sistema operativo e funzionano come un componente dei formati QuickTime o Video for Windows.

A seconda di quali altre applicazioni software sono installate, potrebbero essere disponibili le seguenti opzioni:

## Video e animazioni

- GIF con animazione (solo Windows)
- H.264 (AAC, 3GP, MP4, M4V, MPA (audio), AMR (audio), WAV (audio PCM))
- H.264 Blu-ray (M4V, WAV (audio PCM))
- MPEG-2 (MPA, M2V, MPG, M2T, WAV (audio PCM))
- MPEG-2 DVD (M2V, MPG, MPA (audio), WAV (audio PCM))
- MPEG-2 Blu-ray (M2V, M2T, WAV)
- MPEG-4 (3GP, MP4, M4V, AAC (audio), AMR (audio))
- P2 (MXF)

**Nota:** *MXF è un formato contenitore. Adobe Media Encoder è in grado di codificare ed esportare filmati nel formato Op-Atom dei contenitori MXF utilizzando i codec DVCPRO25, DVCPRO50, DVCPRO100 e AVC-Intra. Premiere Pro può esportare i file MXF contenenti elementi essenziali MPEG-2 conformi con il formato XDCAM HD utilizzato da sistemi quali Avid Unity. Con il modulo indipendente Adobe Media Encoder è inoltre possibile esportare file in tale formato. Per ulteriori informazioni, visitate [questo collegamento](#).*

- MXF OP1a
- Filmato QuickTime (MOV; su Windows, richiede QuickTime)
- Windows Media (WMV; solo Windows)
- Video per Windows (AVI, AVI (non compresso); solo Windows)

## Immagine fissa e sequenza di immagini fisse

**Nota:** *Per esportare un filmato come sequenza di immagini fisse, selezionate Esporta come sequenza nella scheda Video quando è selezionato un formato di immagine fissa.*

- Bitmap (BMP; solo Windows)
- DPX
- GIF (solo Windows)
- JPEG
- PNG
- Targa (TGA)
- TIFF (TIF)

## Audio

- Audio Interchange File Format (AIFF)
- MP3

- Waveform Audio (WAV)
- Advanced Audio Coding (audio AAC)

#### **Codec installati per diverse installazioni di Adobe Media Encoder**

- Adobe Master Collection, Adobe Production Premium o Adobe Premiere Pro: tutti i codec
- Adobe After Effects: tutti i codec eccetto audio Dolby
- Tutti gli altri prodotti: h.264, MP3

#### **Risorse online per la codifica di video con Adobe Media Encoder**

- Questa [esercitazione video di Phil Hawkins](#) spiega alcuni dei formati video per l'esportazione.
- In [questo video di Video2Brain](#) Todd Kopriva mostra come scegliere il formato di output più appropriato per i video.

---

 I post su Twitter™ e Facebook non sono coperti dai termini di Creative Commons.

[Note legali](#) | [Informativa sulla privacy online](#)

# Informazioni sulla codifica e la compressione audio

---

## Compressione temporale e compressione spaziale

### Bitrate

### Frequenza fotogrammi

### Fotogrammi chiave

### Proporzioni dell'immagine e dimensioni dei fotogrammi

### Proporzioni dei pixel

### Video interlacciato e non interlacciato

### Video HD (High Definition, ad alta definizione)

La registrazione di video e audio in un formato digitale comporta l'individuazione del giusto compromesso tra qualità da un lato e dimensioni dei file e il bitrate (o velocità di trasferimento dati) dall'altro. Nella maggior parte dei formati viene utilizzata la compressione per ridurre le dimensioni dei file e il bitrate attraverso la riduzione selettiva della qualità. La compressione è fondamentale per ridurre le dimensioni dei filmati, in modo da poterli memorizzare e riprodurre correttamente.

Quando esportate un file di filmato per la riproduzione su un tipo di dispositivo specifico con una determinata larghezza di banda, scegliete un encoder (*codec*). I vari encoder utilizzano schemi di conversione diversi per comprimere le informazioni. Ciascun encoder ha un decoder corrispondente che decomprime e interpreta i dati per la riproduzione.

Sono disponibili diversi codec; non esiste un unico codec valido per tutte le situazioni. Ad esempio, il miglior codec per la compressione dei video a cartoni animati in genere non è adeguato per filmati dal vivo.

La compressione può essere *senza perdita di dati* (non viene cioè eliminato alcun dato dell'immagine) o *con perdita di dati* (con eliminazione selettiva di alcuni dati dell'immagine).

Potete controllare molti dei fattori che influenzano la compressione e altri aspetti della codifica nella finestra di dialogo Impostazioni di esportazione. Consultate [Codifica ed esportazione](#).

Nel [sito Web di Adobe](#) è disponibile un'esercitazione video di John Dickinson che mostra come usare Adobe Media Encoder con After Effects e Premiere Pro.

Per ulteriori informazioni sulla codifica e le opzioni di compressione, consultate la seguente domanda e risposta: "[FAQ: What is the best format for rendering and exporting from After Effects?](#)" (Qual è il miglior formato per il rendering e l'esportazione da After Effects?)

---

## Compressione temporale e compressione spaziale

[Torna all'inizio](#)

Le due categorie generali di compressione per i dati video e audio sono *spaziali* e *temporali*. La compressione spaziale viene applicata a un singolo fotogramma di dati, indipendentemente dai fotogrammi circostanti. La compressione spaziale viene spesso definita compressione *intra-fotogramma*.

Nella compressione temporale vengono rilevate le differenze tra fotogrammi contigui e vengono registrate solo tali differenze; i fotogrammi sono quindi descritti in base alle differenze che presentano rispetto al fotogramma precedente. Le aree in cui non si verificano modifiche vengono ripetute dal fotogramma precedente. La compressione temporale viene spesso definita compressione *inter-fotogramma*.

---

## Bitrate

[Torna all'inizio](#)

Il bitrate (*velocità dati*) incide sulla qualità di una clip video e su chi potrà scaricarne il file in base a eventuali limiti di ampiezza di banda.

Se dovete distribuire un video in Internet, create un file con valori di bitrate ridotti. Infatti, sebbene gli utenti con connessioni Internet veloci possano visualizzare i file con periodi di attesa trascurabili, gli utenti con una connessione via modem devono attendere che questi vengano scaricati. Create quindi clip video brevi in modo da mantenere i tempi di download entro limiti accettabili per gli utenti con connessioni via modem.

---

## Frequenza fotogrammi

[Torna all'inizio](#)

Un video è una sequenza di immagini visualizzate in rapida successione, in modo da creare l'illusione del movimento. Per *frequenza fotogrammi* si intende il numero di fotogrammi visualizzati al secondo (fps). Maggiore è la frequenza fotogrammi, maggiore è il numero di fotogrammi visualizzati al secondo per riprodurre la sequenza e quindi più fluido appare il movimento. Tuttavia, se si utilizza una frequenza fotogrammi elevata per ottenere una qualità maggiore, si ottiene anche una quantità maggiore di dati e quindi è richiesta una maggiore ampiezza di banda.

Quando si lavora con video con compressione digitale, a una frequenza fotogrammi più elevata corrisponde anche una maggiore dimensione di file. Per ridurre la dimensione file, si può ridurre la frequenza fotogrammi o il bitrate. Se si riduce il bitrate senza modificare la frequenza fotogrammi, si ottiene una qualità immagine inferiore.

Poiché i video vengono riprodotti meglio con la frequenza fotogrammi nativa (utilizzata al momento della registrazione), se i canali di distribuzione e le piattaforme usate per la riproduzione lo consentono è consigliabile mantenere tale frequenza. Per il video NTSC full-motion, utilizzate 29,97 fps; per il video PAL, utilizzate 25 fps. Se si abbassa la frequenza fotogrammi, Adobe Media Encoder rilascia i fotogrammi con una frequenza lineare. Tuttavia, se occorre ridurre la frequenza fotogrammi, per ottenere il risultato migliore è consigliabile dividere la frequenza per un numero intero. Ad esempio, se la sorgente ha una frequenza fotogrammi di 24 fps, potete ridurla a 12 fps, 8 fps, 6 fps, 4 fps, 3 fps o 2 fps.

Per i dispositivi mobili, utilizzate i predefiniti di codifica specifici del dispositivo. Potete anche utilizzare Adobe Device Central per determinare le impostazioni appropriate per molti dispositivi mobili specifici. Per informazioni su Device Central, consultate l' Aiuto di Device Central.

**Nota:** se create un file SWF con video incorporato, la frequenza dei fotogrammi del video clip e del file SWF deve essere la stessa. Se si impiegano frequenze diverse, la riproduzione risulta incoerente.

---

## Fotogrammi chiave

[Torna all'inizio](#)

I fotogrammi chiave sono fotogrammi video (o immagini) completi inseriti a intervalli regolari in una clip video. I fotogrammi compresi tra fotogrammi chiave contengono informazioni sui cambiamenti che si verificano tra un fotogramma chiave e quello successivo.

**Nota:** i fotogrammi chiave non sono la stessa cosa dei keyframe, ossia i marcatori che definiscono le proprietà dell'animazione in determinati momenti.

Per impostazione predefinita, Adobe Media Encoder determina automaticamente l'intervallo tra fotogrammi chiave (distanza tra i fotogrammi chiave) in base alla frequenza fotogrammi della clip video. Il valore della distanza tra fotogrammi chiave indica al codificatore la frequenza con cui valutare nuovamente l'immagine video e registrare nel file un fotogramma completo (o fotogramma chiave).

Se la ripresa presenta molti cambiamenti di scena o rapidi movimenti o animazioni, può essere opportuno usare un valore di distanza più basso. Una distanza di fotogramma chiave più ridotta corrisponde a un file di output più grande.

Se riducete la distanza tra fotogrammi chiave, aumentate il bitrate del file video in modo da mantenere una qualità immagine equivalente.

---

## Proporzioni dell'immagine e dimensioni dei fotogrammi

[Torna all'inizio](#)

Come la frequenza fotogrammi, le dimensioni dei fotogrammi di un file sono importanti per la produzione di video di alta qualità. A un determinato valore di bitrate, infatti, un aumento delle dimensioni dei fotogrammi riduce la qualità del video.

Le proporzioni di un'immagine sono il rapporto tra la larghezza e l'altezza. Le proporzioni di un'immagine più comuni sono 4:3 (televisione standard) e 16:9 (televisione widescreen e ad alta definizione).

---

## Proporzioni dei pixel

[Torna all'inizio](#)

Nella maggior parte della computergrafica si utilizzano pixel quadrati, con proporzioni di larghezza rispetto all'altezza pari a 1:1.

In alcuni formati video digitali, i pixel non sono quadrati. Ad esempio, il formato di video digitale (DV) standard NTSC ha una dimensione fotogramma di 720 x 480 pixel ed è visualizzato con proporzioni 4:3. Ogni pixel è quindi non quadrato, con proporzioni (PAR) pari a 0,91: (pixel più alto e stretto).

---

## Video interlacciato e non interlacciato

[Torna all'inizio](#)

Nei video interlacciati, ogni fotogramma è composto da due campi. Ciascun campo contiene la metà del numero di linee orizzontali presenti nel fotogramma; il campo superiore (Campo 1) contiene tutte le linee di numero dispari e il campo inferiore (Campo 2) contiene tutte le linee di numero pari. Nella visualizzazione di ciascun fotogramma nei monitor video interlacciati (ad esempio, in un televisore), prima vengono riprodotte tutte le linee di un campo e quindi quelle dell'altro campo. L'ordine dei campi specifica quale campo deve essere riprodotto per primo. Nel video NTSC, i nuovi campi vengono tracciati sullo schermo alla frequenza di 59,94 volte al secondo, corrispondente a una frequenza fotogrammi di 29,97 fotogrammi al secondo.

I fotogrammi video non interlacciati non sono separati in campi. Nella visualizzazione di ciascun fotogramma video (ad esempio il monitor di un computer) non interlacciato nei monitor a scansione progressiva tutte le linee orizzontali, dall'alto verso il basso, vengono riprodotte in un'unica operazione.

Adobe Media Encoder deinterlaccia il video prima della codifica ogni volta che scegliete di codificare una sorgente interlacciata in un output non interlacciato.

---

## Video HD (High Definition, ad alta definizione)

[Torna all'inizio](#)

Per *video HD (alta definizione)* si intende un formato video con dimensioni pixel superiori a quelli del formato *video SD (definizione standard)*. In genere, *definizione standard* si riferisce ai formati digitali con risoluzione vicina a quella degli standard TV analogici, come NTSC e PAL (circa 480 o 576 righe verticali, rispettivamente). I formati HD più comuni hanno dimensioni pixel di 1280x720 o 1920x1080, con proporzioni di 16:9.

I formati video HD includono i tipi interlacciato e non interlacciato. Normalmente, i formati con la risoluzione superiore sono quelli interlacciati con la frequenza fotogrammi più alta, poiché i video non interlacciati a queste dimensioni pixel richiederebbero una frequenza fotogrammi insostenibile.

I formati video HD sono identificati dalla dimensione pixel verticale, modalità di scansione e frequenza fotogrammi o campi (a seconda della modalità di scansione). Ad esempio, *1080i60* denota una scansione interlacciata di 60 campi interlacciati da 1920x1080 al secondo; *720p30* denota invece una scansione progressiva di 30 fotogrammi da 1280x720 non interlacciati al secondo. In entrambi i casi, la frequenza di fotogrammi è di circa 30 fotogrammi al secondo.

Trish e Chris Meyer forniscono suggerimenti per la pianificazione e la distribuzione di lavori ad alta definizione e widescreen in articoli sul sito Web ProVideo Coalition:

- [The High-Def Checklist](#)
- [Open Wide: Creating That Widescreen Look](#)

---

 I post su Twitter™ e Facebook non sono coperti dai termini di Creative Commons.

[Note legali](#) | [Informativa sulla privacy online](#)

# Suggerimenti per la compressione

---

## Suggerimenti per la compressione video

**Lavorare con il video nel formato nativo del progetto fino all'output finale** Utilizzate riprese non elaborate o almeno a cui sia stata applicata solo la compressione minore possibile. Ogni volta che comprimate il video mediante un encoder in perdita, la qualità del video diminuisce. Anche se spesso una certa perdita di qualità è accettabile, la nuova registrazione e la ricompressione di video già compresso può determinare un calo qualitativo superiore a quello accettabile. Inoltre, il video che è già stato codificato e compresso potrebbe contenere disturbi e artefatti che fanno sì che il successivo passaggio di codifica e compressione richieda un tempo maggiore o generi un file più grande.

**Utilizzare riprese brevi** Tagliate l'inizio e la fine del video e rimuovete eventuali contenuti superflui. Consultate [Ritagliare e tagliare la sorgente prima della codifica](#).

**Regolare le impostazioni di compressione** Se dopo la compressione il video è ancora di ottima qualità, provate a modificare le impostazioni per cercare di ridurre le dimensioni del file. Provate il metraggio e modificate le impostazioni di compressione fino a ottenere la migliore impostazione possibile per il video che state comprimendo. Tutti i video dispongono di vari attributi che influiscono sulla compressione e sulle dimensioni del file. Le impostazioni ottimali variano quindi in base al video specifico. Consultate [Codifica ed esportazione](#).

**Limitare il movimento rapido** Per tenere sotto controllo le dimensioni del file, cercate di limitare il movimento. Qualsiasi movimento fa aumentare le dimensioni del file. Esempi di movimento sono le riprese video mosse, le rotazioni e le zoomate. Per rimuovere i movimenti estranei, potete usare le funzionalità di stabilizzazione del movimento di After Effects.

**Scegliere dimensioni appropriate** Consultate [Proporzioni dell'immagine e dimensioni fotogramma](#).

**Selezionare una frequenza di fotogrammi appropriata** Consultate [Frequenza fotogrammi](#).

**Scegliere un numero di fotogrammi chiave adeguato** Consultate [Fotogrammi chiave](#).

**Ridurre disturbo e granulosità** Il disturbo e la granulosità nelle immagini sorgenti fanno aumentare le dimensioni dei file codificati. Idealmente, per ridurre il disturbo e la granulosità, utilizzate le utilità di Adobe Premiere Pro o di After Effects. Per ridurre il disturbo potete utilizzare anche il filtro Controllo sfocatura di Adobe Media Encoder, a scapito della qualità dell'immagine. Consultate [Impostazioni di esportazione Filtri](#).

## Suggerimenti per la compressione audio

Le considerazioni relative alla produzione video valgono anche per la produzione di file audio. Per ottenere una buona compressione audio, partite da un file audio privo di distorsioni e di artefatti udibili introdotti dalla registrazione originale.

Se state codificando materiale proveniente da un CD, provate a registrare il file utilizzando il trasferimento digitale diretto anziché l'input analogico della scheda audio. La scheda audio introduce infatti una conversione digitale-analogico e analogico-digitale superflua, che può aggiungere disturbi all'audio trasferito. Esistono strumenti per il trasferimento digitale diretto sia per Windows sia per Mac OS. Per registrare da una sorgente analogica, utilizzate una scheda audio della migliore qualità disponibile.

**Nota:** se il file sorgente audio è mono, è consigliabile effettuare una codifica mono per l'utilizzo in Flash. Se effettuate la codifica con Adobe Media Encoder e uno dei suoi predefiniti di codifica, verificate se questo sia impostato per la codifica stereo o mono e, se necessario, selezionate Mono.

---

 I post su Twitter™ e Facebook non sono coperti dai termini di Creative Commons.

[Note legali](#) | [Informativa sulla privacy online](#)

# Preferenze

---

## Preferenze generali

### Elementi multimediali

### Metadati

### Memoria

- Per aprire la finestra di dialogo Preferenze, scegliete Modifica > Preferenze (Windows) o Adobe Media Encoder > Preferenze (Mac OS).
- Per ripristinare le impostazioni delle preferenze predefinite, tenete premuto Ctrl+Alt+Maiusc (Windows) o Comando+Opzione+Maiusc (Mac OS) all'avvio dell'applicazione.

---

## Preferenze generali

[Torna all'inizio](#)

**Incrementa nome file di output se esiste già un file con lo stesso nome** Per impostazione predefinita, se indicate ad Adobe Media Encoder di creare un file di output con lo stesso nome di un file esistente nella stessa posizione, Adobe Media Encoder incrementerà il nome del nuovo file. Ad esempio, se codificate una clip video e create il file di output denominato video.avi e successivamente codificate nuovamente lo stesso file senza prima eliminare video.avi, Adobe Media Encoder assegna al nuovo file il nome video\_1.avi.

**Nota:** per evitare la sovrascrittura dei file, assegnate ai file dei nomi che non possano essere facilmente sovrascritti da altri file per errore.

**All'uscita rimuovi file completati dalla coda** All'uscita dall'applicazione, rimuove dalla coda tutti gli elementi codificati.

**Avverti per interruzione coda o rimozione file** Per impostazione predefinita, Adobe Media Encoder emette un messaggio di avvertenza se si tenta di interrompere una codifica, rimuovere un file o spostare le cartelle esaminate in fase di codifica.

**Riproduci segnale acustico al termine della codifica** Al termine della codifica viene emesso un segnale acustico.

**Avvia coda automaticamente se inattivo per** Il processo di codifica inizia automaticamente entro il lasso di tempo specificato dopo che un elemento è stato aggiunto alla coda. Il timer del conto alla rovescia viene azzerato quando si interagisce con l'applicazione. Deselezionate l'opzione per disattivare l'avvio automatico. Questa preferenza è disattivata per impostazione predefinita.

**Mostra tempo di codifica trascorso per coda** Mostra il tempo trascorso dall'avvio della codifica.

**Anteprima durante la codifica** Durante il processo di codifica i video vengono visualizzati nella sezione Codifica corrente. Per migliorare le prestazioni, si consiglia di disattivare questa preferenza.

**Inserisci file di output in** Per impostazione predefinita, Adobe Media Encoder colloca i file esportati nella stessa cartella della clip video sorgente. Per scegliere una cartella di destinazione diversa in cui inserire le clip multimediali codificate, selezionate l'opzione Inserisci file di output in e fate clic su Sfoglia.

**Lingua** La lingua da usare con Adobe Media Encoder. Per Adobe Media Encoder CS5.5 e versioni successive, questa preferenza si trova nella categoria Aspetto.

**Formato visualizzazione** Il formato e la base temporale da utilizzare per la visualizzazione del tempo. Questa preferenza si trova nella categoria Aspetto.

**Luminosità interfaccia utente** Luminosità dell'interfaccia di Adobe Media Encoder. Questa preferenza si trova nella categoria Aspetto.

---

## Elementi multimediali

[Torna all'inizio](#)

Consultate [Gestione del database cache multimediale](#).

---

## Metadati

[Torna all'inizio](#)

**Scrivi ID XMP nei file durante l'importazione** Scrive un identificatore univoco nei file importati che non ne contengono già uno. Per informazioni sulle altre opzioni della categoria Metadati, consultate [Esportazione e metadati XMP sottili](#).

---

## Memoria

[Torna all'inizio](#)

**RAM riservata per altre applicazioni** Adobe Media Encoder condivide un pool di memoria con Adobe Premiere Pro, After Effects e Encore. Il valore di RAM riservata indica la quantità di memoria presente in questo pool di memoria. Questo valore può essere influenzato assegnando più o meno RAM ad altre applicazioni (e al sistema operativo). Assegnate più RAM alle applicazioni che condividono il pool di memoria diminuendo il valore di RAM riservata per altre applicazioni.

**Nota:** non impostate RAM riservata per altre applicazioni su un valore molto basso. Privare di memoria il sistema operativo e le altre applicazioni può determinare un calo di prestazioni.



I post su Twitter™ e Facebook non sono coperti dai termini di Creative Commons.

[Note legali](#) | [Informativa sulla privacy online](#)

# Scelte rapide da tastiera

---

Utilizzando scelte rapide da tastiera è possibile eseguire più rapidamente le operazioni e lavorare in modo più efficiente. Per un elenco completo delle scelte rapide di Adobe Media Encoder, scaricate il seguente PDF:

[AME-KBSC.pdf](#)

La versione HTML delle scelte rapide da tastiera è disponibile [qui](#).

---



I post su Twitter™ e Facebook non sono coperti dai termini di Creative Commons.

[Note legali](#) | [Informativa sulla privacy online](#)

# Scelte rapide da tastiera predefinite

[Scelte rapide dell'applicazione](#)

[Scelte rapide per predefiniti](#)

[Scelte rapide del Browser predefiniti](#)

[Scelte rapide per area di lavoro](#)

[Scelte rapide per navigazione](#)

[Scelte rapide per cartella esaminata](#)

[Finestra di dialogo Impostazioni di esportazione](#)

[Personalizzare le scelte rapide da tastiera](#)

[Scelte rapide da tastiera scaricabili](#)

## Scelte rapide dell'applicazione

[Torna all'inizio](#)

Risultato	Windows	Mac OS
Apri finestra di dialogo Preferenze	Ctrl+,	Comando+,
Finestra di dialogo Scelte rapide da tastiera	Maiusc+Ctrl+Alt+K	Maiusc+Comando+Opzione+K
Esci da Adobe Media Encoder	Ctrl+Q	Comando+Q
Aggiungi sorgente	Ctrl+I	Comando+I
Aggiungi cartella esaminata	Ctrl+Alt+I	Comando+Opzione+I
Avvia/Pausa coda	Invio	Invio
Arresta coda	Esc	Esc
Arresta elemento corrente	Ctrl+- (meno)	Comando+- (segno meno)
Salva coda	Ctrl+S	Comando+S
Mostra registro	Ctrl+L	Cmd+L
Mostra errori	Ctrl+Alt+L	Comando+Opzione+L
Annulla	Ctrl+Z	Comando+Z
Ripristina	Maiusc+Ctrl+Z	Maiusc+Comando+Z
Ripristina	Ctrl+Y	Comando+Y
Taglia	Ctrl+X	Comando+X
Incolla	Ctrl+V	Comando+V
Cancella	Canc	Canc
Duplica	Ctrl+D	Comando+D
Seleziona tutto	Ctrl+A	Comando+A
Ripristina stato	Ctrl+.	Comando+.
Apri finestra di dialogo Impostazioni di esportazione	Ctrl+E	Comando+E
Avvia Aiuto	F1	F1

## Scelte rapide per predefiniti

[Torna all'inizio](#)

Risultato	Windows	Mac OS
Apri la finestra di dialogo Impostazioni del predefinito	Ctrl+Alt+E	Comando+Opzione+E
Applica a coda	Ctrl+U	Comando+U

Applica a cartelle esaminate	<b>Ctrl+Alt+U</b>	<b>Comando+Opzione+U</b>
Crea predefinito	<b>Ctrl+N</b>	<b>Comando+N</b>
Crea gruppo di predefiniti	<b>Ctrl+G</b>	<b>Comando+G</b>
Crea alias per predefinito	<b>Ctrl+B</b>	<b>Comando+B</b>
Rinomina predefinito utente o gruppo di predefiniti	<b>Ctrl+R</b>	<b>Comando+R</b>

## Scelte rapide del Browser predefiniti

[Torna all'inizio](#)

Risultato	Windows	Mac OS
Applica predefinito alla sorgente in coda	Doppio clic sul predefinito	Doppio clic sul predefinito
Applica predefinito a cartella esaminata	<b>Alt+doppio clic sul predefinito</b>	Alt+doppio clic su predefinito
Crea alias per predefinito Sistema	Trascinare il predefinito	Trascinare il predefinito
Nuovo predefinito dal predefinito Sistema	<b>Alt+trascinare il predefinito</b>	<b>Opzione+trascinare il predefinito</b>
Crea alias per predefinito Utente	<b>Alt+trascinare il predefinito</b>	<b>Opzione+trascinare il predefinito</b>
Apri/Chiudi cartella e tutte le sottocartelle	<b>Ctrl+doppio clic sul predefinito</b>	<b>Comando+doppio clic sul predefinito</b>
Mostra predefinito Sistema	<b>Alt+clic con pulsante destro del mouse sul predefinito</b>	<b>Opzione+clic con pulsante destro del mouse sul predefinito</b>

## Scelte rapide per area di lavoro

[Torna all'inizio](#)

Risultato	Windows	Mac OS
Chiudi/Apri pannello Coda	<b>Ctrl+1</b>	<b>Comando+1</b>
Chiudi/Apri pannello Codifica	<b>Ctrl+2</b>	<b>Comando+2</b>
Chiudi/Apri pannello Cartelle esaminate	<b>Ctrl+3</b>	<b>Comando+3</b>
Chiudi/Apri browser predefiniti	<b>Ctrl+4</b>	<b>Comando+4</b>
Chiudi il pannello corrente	<b>Ctrl+W</b>	<b>Comando+W</b>
Ingrandisci/Ripristina il pannello sotto il cursore	<b>~ (accento)</b>	<b>~ (accento)</b>
Ingrandisci/Ripristina il pannello corrente	<b>Maiusc+~</b>	<b>Maiusc+~</b>
Ingrandisci/Ripristina il pannello sotto il cursore (tastiere non inglesi)	<b>&lt;</b>	<b>&lt;</b>
Ingrandisci/Ripristina il pannello corrente (tastiere non inglesi)	<b>Maiusc+&lt;</b>	<b>Maiusc+&lt;</b>

## Scelte rapide per navigazione

[Torna all'inizio](#)

Risultato	Windows	Mac OS
Apri/Chiudi cartella	Frecce destra e sinistra	Frecce destra e sinistra
Seleziona l'elemento precedente/successivo nell'elenco	Frecce Su e Giù	Frecce Su e Giù
Aggiunge l'elemento precedente/successivo nell'elenco alla selezione corrente	<b>Maiusc+Frecce Su/Giù</b>	<b>Maiusc+Frecce Su/Giù</b>
Seleziona l'elemento precedente/successivo nell'elenco. Se una cartella è selezionata, con il tasto Freccia destra si apre la cartella, mentre con il tasto Freccia sinistra la si chiude.	Frecce destra e sinistra	Frecce destra e sinistra
Aggiunge l'elemento		

precedente/successivo nell'elenco alla selezione corrente. Se una cartella è selezionata, con il tasto Freccia destra si apre la cartella, mentre con il tasto Freccia sinistra la si chiude.	<b>Maiusc</b> +Freccie destra/sinistra	<b>Maiusc</b> +Freccie destra/sinistra
---	--	--

## Scelte rapide per cartella esaminata

[Torna all'inizio](#)

Risultato	Windows	Mac OS
Analizza di nuovo cartella esaminata per individuare nuove sorgenti	Maiusc+doppio clic	Maiusc+doppio clic

## Finestra di dialogo Impostazioni di esportazione

[Torna all'inizio](#)

Risultato	Windows	Mac OS
Sposta la testina di riproduzione sul fotogramma precedente/successivo	Freccie destra/sinistra	Freccie destra/sinistra
Sposta la testina di riproduzione sul fotogramma iniziale/finale	<b>Inizio/Fine</b>	<b>Inizio/Fine</b>
Imposta l'attacco dell'intervallo sorgente nella posizione corrente della testina di riproduzione	<b>I</b>	<b>I</b>
Imposta lo stacco dell'intervallo sorgente nella posizione corrente della testina di riproduzione	<b>O</b>	<b>O</b>
Sposta la testina di riproduzione sull'attacco	<b>Q</b>	<b>Q</b>
Sposta la testina di riproduzione sullo stacco	<b>W</b>	<b>W</b>
Effettua lo zoom in dell'anteprima fotogrammi	<b>Ctrl++ (più)</b>	<b>Comando++ (più)</b>
Effettua lo zoom out dell'anteprima fotogrammi	<b>Ctrl+- (meno)</b>	<b>Comando+- (meno)</b>
Esporta i predefiniti come file EPR	<b>Alt+clic sul pulsante Salva predefinito</b>	<b>Opzione+clic sul pulsante Salva predefinito</b>

Campo bitrate in Mbps:		
Risultato	Windows	Mac OS
Aumenta o riduce il valore corrente di 1	<b>Maiusc</b> +Freccie Su/Giù	<b>Maiusc</b> +Freccie Su/Giù
Aumenta o riduce il valore corrente di 0,1	Freccie Su e Giù	Freccie Su e Giù
Aumenta o riduce il valore corrente di 0,01	<b>Ctrl</b> +Freccie Su/Giù	<b>Comando</b> +Freccie Su/Giù
Aumenta o riduce il valore corrente di 0,001	<b>Ctrl</b> + <b>Alt</b> +Freccie Su/Giù	<b>Comando</b> + <b>Opzione</b> +Freccie Su/Giù

Campo bitrate in Kbps:		
Risultato	Windows	Mac OS
Aumenta o riduce il valore corrente di 10	<b>Maiusc</b> +Freccie Su/Giù	<b>Maiusc</b> +Freccie Su/Giù
Aumenta o riduce il valore corrente di 1	Freccie Su e Giù	Freccie Su e Giù
Aumenta o riduce il valore corrente di 0,1	<b>Ctrl</b> +Freccie Su/Giù	<b>Comando</b> +Freccie Su/Giù
Aumenta o riduce il valore corrente di 0,01	<b>Ctrl</b> + <b>Alt</b> +Freccie Su/Giù	<b>Comando</b> + <b>Opzione</b> +Freccie Su/Giù

Campo numerico con numeri interi (es. impostazione Larghezza fotogramma):		
Risultato	Windows	Mac OS
Aumenta o riduce il valore corrente di 1	Frecce Su e Giù	Frecce Su e Giù
Aumenta o riduce il valore corrente di 10	<b>Maiusc</b> +Frecce Su/Giù	<b>Maiusc</b> +Frecce Su/Giù
Aumenta o riduce il valore corrente di 10	<b>Ctrl</b> +Frecce Su/Giù	<b>Comando</b> +Frecce Su/Giù
Aumenta o riduce il valore corrente di 100	<b>Ctrl</b> + <b>Maiusc</b> +Frecce Su/Giù	<b>Comando</b> + <b>Maiusc</b> +Frecce Su/Giù

## Personalizzare le scelte rapide da tastiera

[Torna all'inizio](#)

Per personalizzare le scelte rapide da tastiera di Adobe Media Encoder, selezionate Modifica > Scelte rapide da tastiera (Windows) o Applicazione > Scelte rapide da tastiera (Mac OS).

Ad esempio, per modificare la scelta rapida da tastiera per l'operazione Taglia da **Ctrl+X** a **Ctrl+T**, effettuate le seguenti operazioni:

1. Scegliete Modifica > Scelte rapide da tastiera.
2. Nel pannello Scelte rapide da tastiera, espandete il menu Modifica facendo clic su di esso.
3. Selezionate Taglia.
4. Fate clic su  accanto a **Ctrl+X** per eliminare il comando esistente.
5. Fate clic su Aggiungi.
6. Premete **Ctrl+T**.
7. Fate clic su OK.

## Finestra di dialogo Scelte rapide da tastiera

Risultato	Windows	Mac OS
Espande/Comprime tutte le categorie nella finestra	<b>Alt</b> +clic sul titolo della categoria	<b>Opzione</b> +clic sul titolo della categoria

## Scelte rapide da tastiera scaricabili

[Torna all'inizio](#)

Fate clic sul collegamento seguente per scaricare un elenco completo delle scelte rapide di Adobe Media Encoder in formato PDF:

[AME-keyboardshortcuts.pdf](#)

 I post su Twitter™ e Facebook non sono coperti dai termini di Creative Commons.

[Note legali](#) | [Informativa sulla privacy online](#)

## Codifica ed esportazione

# Sincronizza impostazioni

L'ultima versione di Adobe Media Encoder include la funzione Sincronizza impostazioni simile alla funzione disponibile in Adobe Premiere Pro, After Effects e altre applicazioni Creative Cloud.

Sincronizza impostazioni consente di mantenere le impostazioni (come le scelte rapide da tastiera, le preferenze e i predefiniti utente) sincronizzate su più computer. Tutte le impostazioni possono essere caricate sull'account Creative Cloud e quindi scaricate e applicate in altri computer.

## Sincronizzare le impostazioni

### Sincronizzare le impostazioni da un altro account

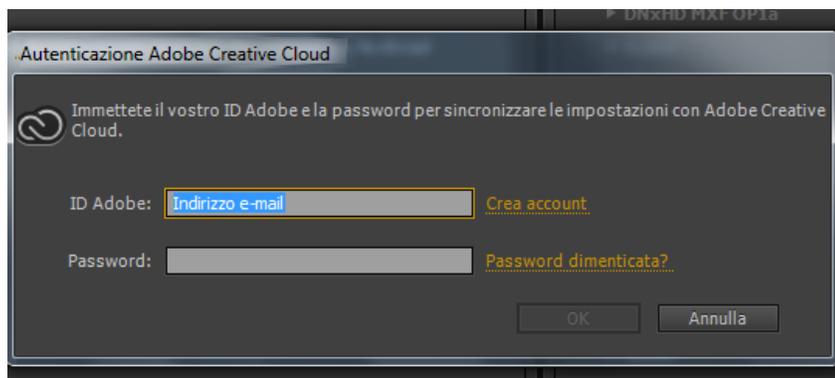
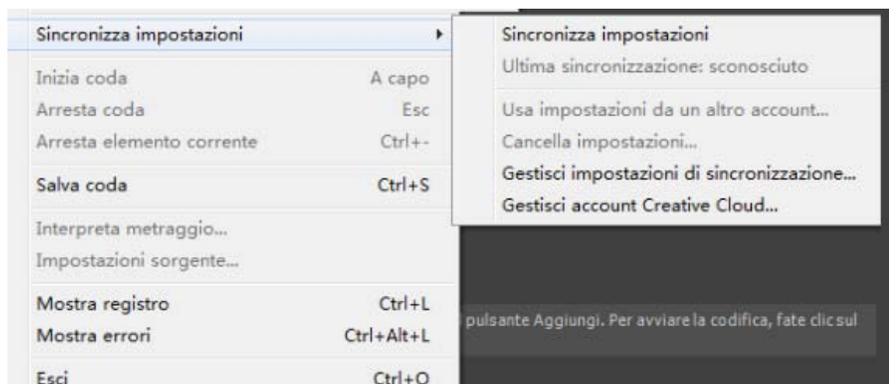
### Gestire la sincronizzazione delle impostazioni

[Torna all'inizio](#)

## Sincronizzare le impostazioni

Per avviare la sincronizzazione delle impostazioni, fate clic su File > Sincronizza impostazioni > Sincronizza impostazioni.

Immettete l'ID Adobe e la password per autenticare l'account Creative Cloud.



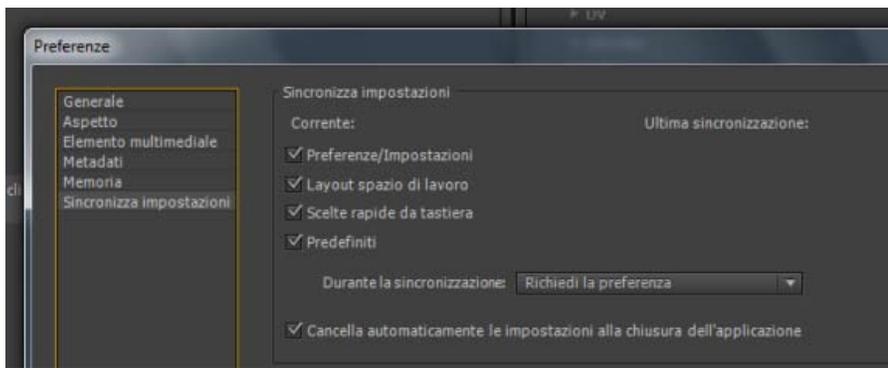
## Sincronizzare le impostazioni da un altro account

[Torna all'inizio](#)

Potete anche sincronizzare le impostazioni da un altro account Adobe. Fate clic su File > Sincronizza impostazioni > Usa impostazioni da un altro account per usare un altro ID Adobe e relativa password.

## Gestire la sincronizzazione delle impostazioni

[Torna all'inizio](#)



Per gestire le impostazioni che sono sincronizzate, scegliete Modifica > Preferenze (Windows) o Media Encoder > Preferenze (Mac OS) e fate clic su Sincronizza impostazioni.

Selezionate le preferenze da sincronizzare e la frequenza con cui Adobe Media Encoder deve sincronizzarle:

- Preferenze/Impostazioni
- Layout spazio di lavoro
- Scelte rapide da tastiera
- Predefiniti
- Quando sincronizzare
  - Richiedi la preferenza
  - Carica sempre le impostazioni
  - Scarica sempre le impostazioni
- Cancella automaticamente le impostazioni alla chiusura dell'applicazione: selezionate questa opzione per cancellare il profilo utente alla chiusura di Adobe Media Encoder. Al successivo avvio dell'applicazione, vengono ripristinate le preferenze originali che erano state impostate prima dell'accesso con il vostro ID Adobe.

**Nota:** non vengono sincronizzate le preferenze con percorsi assoluti o che dipendono da hardware di sistema.

---

 I post su Twitter™ e Facebook non sono coperti dai termini di Creative Commons.

[Note legali](#) | [Informativa sulla privacy online](#)

# Predefiniti personalizzati

---

[Creare e salvare un predefinito personale](#)

[Importare un predefinito](#)

[Esportare un predefinito](#)

[Eliminare predefiniti personali](#)

---

## Creare e salvare un predefinito personale

[Torna all'inizio](#)

La scelta di un formato rende automaticamente disponibile un elenco dei predefiniti pertinenti, studiati per scenari di consegna particolari. Adobe Media Encoder utilizza le caratteristiche dell'elemento sorgente per selezionare il predefinito più idoneo. Potete creare e salvare dei predefiniti personalizzati, esportarli nonché importare dei predefiniti aggiuntivi.

**Nota:** il supporto tecnico Adobe può fornire assistenza solo per i predefiniti Adobe Media Encoder inclusi nelle applicazioni Adobe.

1. Nel menu Formato, selezionate un formato.
2. Nel menu Predefinito, selezionate il predefinito che corrisponde maggiormente alle impostazioni desiderate, oppure selezionate Personalizzato.
3. Personalizzate le impostazioni nella finestra di dialogo Impostazioni di esportazione.
4. Fate clic sul pulsante Salva predefinito .
5. Digitate un nome per il predefinito, scegliete se salvare o meno categorie specifiche di parametri, come richiesto e fate clic su OK.

**Nota:** i predefiniti di codifica si trovano nello stesso percorso dei file di Adobe Media Encoder.

---

## Importare un predefinito

[Torna all'inizio](#)

1. Fate clic sul pulsante Importa predefinito .
2. Individuate la posizione in cui si trova l'impostazione predefinita, selezionatela e fate clic su Apri.
3. Digitate un nome per il predefinito importato, specificate altre opzioni e fate quindi clic su OK.

Potete importare un predefinito per un dato formato solo quando tale formato è selezionato nel menu Formato. Ad esempio, se tentate di aggiungere un predefinito MPEG 3, viene presentato un messaggio di errore se il formato è impostato su MP3. In questo caso per creare un nuovo predefinito dovrete innanzitutto impostare il formato su MPEG 2.

---

## Esportare un predefinito

[Torna all'inizio](#)

1. Nella finestra di dialogo Impostazioni di esportazione, scegliete il predefinito da esportare.
2. Fate clic tenendo premuto il tasto Alt (Windows) oppure Opzione (Mac OS) sul pulsante Salva predefinito .
3. Selezionate il percorso in cui salvare il predefinito, scegliete un nome, quindi fate clic su Salva.

Il predefinito viene salvato come file con l'estensione .epr.

---

## Eliminare predefiniti personali

[Torna all'inizio](#)

1. Nella finestra di dialogo Impostazioni di esportazione, scegliete il predefinito personale da eliminare.
2. Effettuate una delle seguenti operazioni:
  - Per eliminare un predefinito singolo, fate clic sul pulsante Elimina predefinito .
  - Per eliminare tutti i predefiniti personali, fate clic tenendo premuto i tasti Ctrl+Alt (Windows) o Comando+Opzione (Mac OS) sul pulsante

Elimina predefinito.

---

 I post su Twitter™ e Facebook non sono coperti dai termini di Creative Commons.

[Note legali](#) | [Informativa sulla privacy online](#)

# Impostazioni di esportazione - Riferimento

[Panoramica sulla finestra di dialogo Impostazioni esportazione](#)

[Ritagliare e tagliare la sorgente prima della codifica](#)

[Impostazioni degli effetti](#)

[Impostazioni di esportazione video](#)

[Impostazioni di esportazione Multiplexer](#)

[Impostazioni di esportazione audio](#)

[Impostazioni di esportazione FTP](#)

[Esportazione e metadati XMP sottili](#)

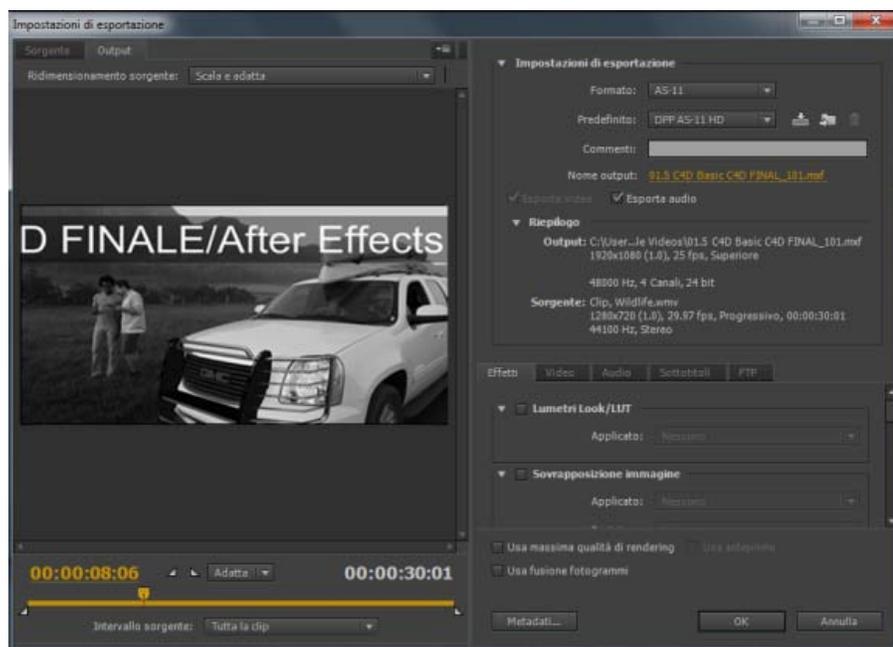
[Predefiniti Come sorgente](#)

[Sottotitoli codificati](#)

## Panoramica sulla finestra di dialogo Impostazioni esportazione

[Torna all'inizio](#)

Per aprire la finestra di dialogo Impostazioni di esportazione, selezionate Impostazioni di esportazione dal menu di scelta rapida della risorsa oppure scegliete Modifica > Impostazioni di esportazione.



La finestra di dialogo Impostazioni di esportazione include un'ampia area di visualizzazione a sinistra, contenente i pannelli Sorgente e Output.

Le altre schede della finestra di dialogo Impostazioni di esportazione includono le impostazioni di codifica disponibili per il formato selezionato.

Per informazioni sull'uso delle varie opzioni di codifica nella finestra di dialogo Impostazioni di esportazione, consultate [Codifica ed esportazione](#).

Per informazioni sull'uso dei controlli nell'area della timeline e sull'area di visualizzazione dell'immagine per ritagliare e tagliare l'elemento sorgente, consultate [Ritagliare e tagliare la sorgente prima della codifica](#).

Per una dimostrazione della finestra di dialogo Impostazioni di esportazione e alcune impostazioni consigliate per i video da pubblicare sul Web, guardate [questa esercitazione video di Richard Harrington](#).

### Area di visualizzazione dell'immagine

- Per alternare tra la l'anteprima di un'immagine con o senza correzione delle proporzioni pixel, scegliete Correzione proporzioni pixel dal menu del pannello nella parte superiore destra del pannello Sorgente o Output.
- Per ingrandire e ridurre l'immagine di anteprima, scegliete il livello di zoom dal menu Seleziona livello zoom al di sopra della timeline.

*Potete inoltre ridurre l'immagine zoom premendo Ctrl + trattino (Windows) o Comando + trattino (Mac OS). Potete ingrandire l'immagine*

premendo **Ctrl+segno uguale** (Windows) o **Comando+segno uguale** (Mac OS). Queste scelte rapide da tastiera utilizzano la tastiera principale, non i tasti simili presenti sul tastierino numerico.

## Timeline e visualizzazione del tempo

Una visualizzazione del tempo e una timeline si trovano sotto l'area di visualizzazione dell'immagine sia nel pannello Sorgente che nel pannello Output. La timeline include un indicatore del tempo corrente, una barra dell'area di visualizzazione e i pulsanti per impostare i punti di attacco e di stacco.

Per spostare l'indicatore del tempo corrente, fate clic o trascinate la visualizzazione del tempo corrente oppure trascinate l'indicatore stesso. Potete anche digitare il codice di tempo direttamente nella visualizzazione del tempo corrente per portare l'indicatore del sul fotogramma corrispondente.

## Ritagliare e tagliare la sorgente prima della codifica

[Torna all'inizio](#)

Potete tagliare il video in modo da codificare ed esportare solo una parte del video o audio sorgente.

1. Nella finestra di dialogo Impostazioni di esportazione, fate clic sulla scheda Sorgente o Output.
2. Per tagliare il video, impostate un punto di attacco (primo fotogramma) e di stacco (ultimo fotogramma). Potete impostare il punto di attacco o il punto di stacco sul tempo corrente facendo clic sul pulsante Imposta attacco o Imposta stacco al di sopra della timeline, oppure trascinando l'icona Attacco o Stacco nella timeline. Potete anche impostare un punto di attacco con il tasto "I" e un punto di stacco con il tasto "O".

Il menu Intervallo sorgente può contenere le seguenti opzioni:

- Area di lavoro: ritaglia l'area di lavoro specificata nei progetti Premiere Pro e After Effects.
- Attacco/stacco: taglia fino ai marcatori di attacco e stacco impostati sulle clip o sequenze da Premiere Pro e After Effects.
- Tutta la clip/Tutta la sequenza: utilizza l'intera durata della clip o sequenza.
- Personale: taglia fino ai marcatori di attacco e stacco impostati in Adobe Media Encoder.

**Nota:** Adobe Media Encoder rispetta le informazioni sul codice di tempo in un file sorgente. Se la sorgente inizia da 00:00:05:00, la timeline per l'elemento in Adobe Media Encoder inizia anch'essa da 00:00:05:00 e non da zero. Queste informazioni sul codice di tempo sono incluse nel file di output codificato.

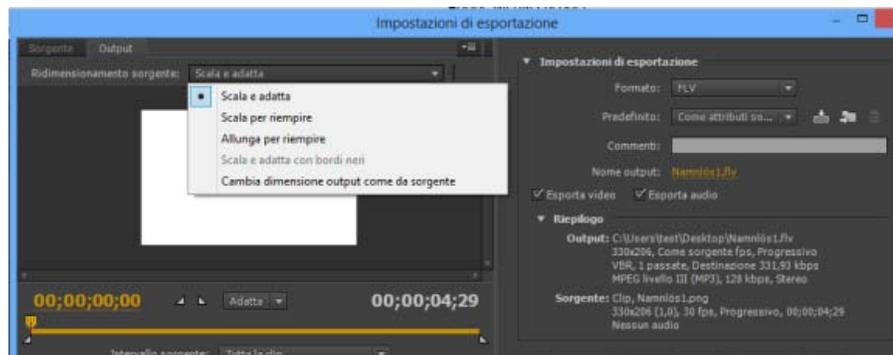
3. Per ritagliare l'immagine, fate clic sul pulsante Ritaglia il video di output nell'angolo superiore sinistro del pannello Sorgente.
4. Per vincolare le proporzioni dell'immagine ritagliata, scegliete un'opzione dal menu Proporzioni Ritaglio.
5. Effettuate una delle seguenti operazioni:
  - Trascinate i lati o le maniglie d'angolo del riquadro di ritaglio.
  - Immettete i valori per A sinistra, In alto, A destra, In basso nei pixel.
6. Fate clic sulla scheda Output per visualizzare un'anteprima dell'immagine ritagliata.
7. Dal menu Ridimensionamento sorgente nel pannello Output, selezionate l'opzione di ridimensionamento desiderata. Per ulteriori informazioni sulle opzioni di ridimensionamento, consultate [Ridimensionamento dei fotogrammi sorgente](#).

**Nota:** per ripristinare un'immagine non ritagliata, fate nuovamente clic sul pulsante Ritaglia il video di output.

## Ridimensionamento dei fotogrammi sorgente

Utilizzate le opzioni del menu Ridimensionamento sorgente nella finestra di dialogo Impostazioni di esportazione per ridimensionare in modo ottimale i fotogrammi sorgente nei fotogrammi di output di dimensioni diverse.

In Adobe Media Encoder CS6 e versioni successive, non è necessario attivare un ritaglio prima di utilizzare questa opzione. Inoltre, questa impostazione è disponibile per qualsiasi formato di output con dimensioni di fotogramma modificabili.



Opzioni Ridimensionamento sorgente

**Scala e adatta** Questa opzione ridimensiona il fotogramma sorgente in base al fotogramma di output mantenendo le proporzioni pixel della sorgente. Ove necessario, ai fotogrammi sorgente viene applicato il letterboxing o pillarboxing.

Se avete ritagliato il video, le dimensioni del video ritagliato vengono regolate in base ai valori di larghezza e larghezza fotogramma specificati nella scheda Video. Se le proporzioni definite da tali valori non corrispondono a quelle del video ritagliato, nel metraggio codificato saranno presenti delle barre nere.

**Scala per riempire** Questa opzione ridimensiona il fotogramma sorgente fino a riempire completamente il fotogramma di output; se necessario il fotogramma sorgente viene ritagliato. Le proporzioni pixel del fotogramma sorgente vengono mantenute.

**Allunga per riempire** Questa opzione ridimensiona il fotogramma sorgente fino a riempire completamente il fotogramma di output. Le proporzioni pixel della sorgente *non* vengono mantenute; di conseguenza si possono verificare distorsioni se le proporzioni del fotogramma di output sono diverse da quelle del fotogramma sorgente.

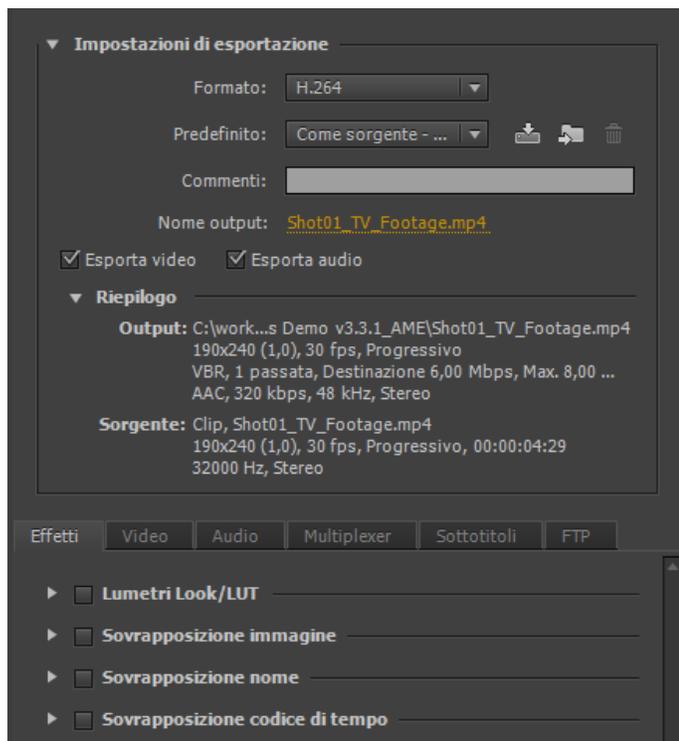
**Scala e adatta con bordi neri** Il fotogramma sorgente, inclusa l'area ritagliata, viene ridimensionato per adattarsi al fotogramma di output. Le proporzioni pixel vengono mantenute. Al video viene applicato un bordo nero, anche se la dimensione della destinazione è inferiore a quella del video sorgente.

**Cambia dimensione output come da sorgente** Imposta automaticamente l'altezza e la larghezza di output come l'altezza e la larghezza del fotogramma ritagliato, ignorando le impostazioni delle dimensioni fotogramma di output.

Selezionate questa impostazione se desiderate esportare il contenuto per utilizzarlo in altre applicazioni Web senza i bordi neri dell'effetto letterbox o pillarbox.

## Impostazioni degli effetti

[Torna all'inizio](#)



Nell'ultima versione di Adobe Media Encoder, la finestra di dialogo Impostazioni esportazione contiene un nuovo pannello Effetti. Nel pannello Effetti sono disponibili quattro nuovi effetti.

È possibile salvare, importare ed esportare le impostazioni Effetti allo stesso modo degli altri predefiniti. Per ulteriori informazioni consultate [Predefiniti personalizzati](#).

### Effetto Lumetri

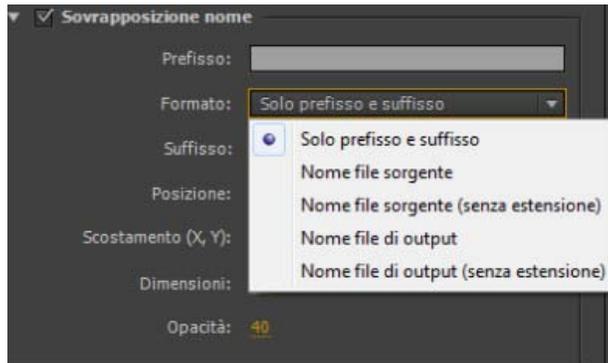
Usate l'effetto Lumetri per applicare alla sequenza video diverse correzioni cromatiche. Le quattro categorie principali degli effetti Lumetri disponibili sono:

- Cinematica
- Desaturazione
- Stile

- Temperatura

Potete anche applicare Look e LUT personalizzati creati in Adobe SpeedGrade o in un'altra applicazione per la correzione dei colori. Scegliete Seleziona dal menu a discesa Applicato per applicare un file Look o LUT personalizzato.

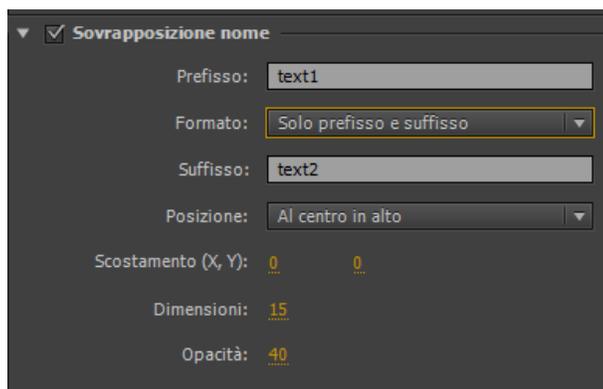
## Sovrapposizione immagine



Utilizzate Sovrapposizione immagine per sovrapporre un'immagine alla sequenza. Sono disponibili le seguenti opzioni:

- Applicato: consente di individuare e selezionare l'immagine da sovrapporre.
- Posizione: consente di impostare la posizione relativa per la sovrapposizione all'interno del fotogramma di output. Ad esempio: al centro, in alto a sinistra e in basso a destra.
- Scostamento: consente di specificare lo scostamento orizzontale e verticale (in pixel) da applicare all'immagine.
- Dimensione: consente di regolare le dimensioni dell'immagine. Per impostazione predefinita, la dimensione della sovrapposizione dell'immagine viene regolata automaticamente in base alla dimensione fotogramma di output corrente. Ciò significa che l'immagine verrà sovrapposta in base alla sua dimensione relativa indipendentemente dalla risoluzione di output. Se l'opzione Ridimensionamento assoluto è selezionata, la dimensione della sovrapposizione immagine è collegata alla dimensione nativa dell'immagine sorgente. Con l'opzione Ridimensionamento assoluto selezionata, la sovrapposizione immagine risulterà più piccola con risoluzioni di output più elevate e più grande con risoluzioni di output più basse.
- Opacità: consente di specificare l'opacità dell'immagine.

## Sovrapposizione nome



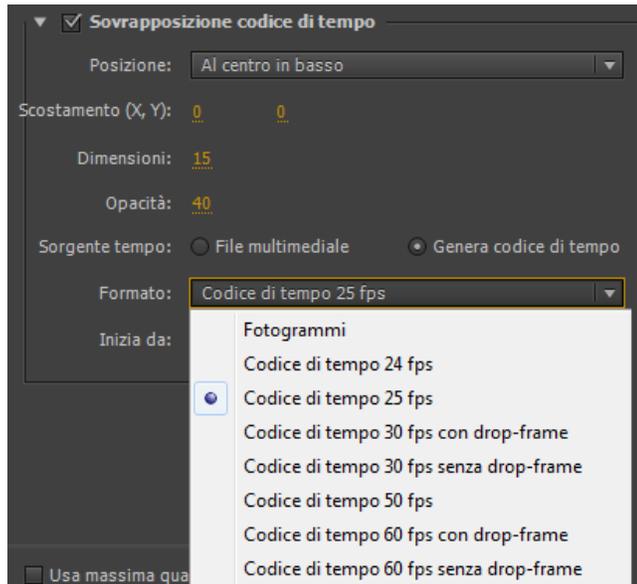
Questo effetto consente di sovrapporre del testo nella sequenza video. Con questo effetto sono disponibili le seguenti opzioni:

- Prefisso: consente di immettere il testo da visualizzare all'inizio del nome file.
- Suffisso: consente di specificare il testo del suffisso.
- Formato: consente di specificare le opzioni per la visualizzazione del nome. Sono disponibili le seguenti opzioni:
  - Solo prefisso e suffisso
  - Nome file sorgente
  - Nome file sorgente (senza estensione)
  - Nome file di output
  - Nome file di output (senza estensione)
- Posizione: consente di impostare la posizione relativa del testo all'interno del fotogramma di output. Ad esempio: al centro, in alto a sinistra e in altro al centro.

Scostamento: consente di specificare lo spostamento orizzontale e verticale (in pixel) del nome.

- Dimensione: consente di regolare le dimensioni del nome.
- Opacità: consente di specificare l'opacità dello sfondo nero dietro al testo.

## Sovrapposizione codice di tempo



Questo effetto consente di sovrapporre il codice di tempo all'output video. Per l'effetto Sovrapposizione codice di tempo sono disponibili le seguenti opzioni aggiuntive:

- Posizione: consente di impostare la posizione relativa del codice di tempo all'interno del fotogramma di output. Ad esempio: al centro, in alto a sinistra e in alto al centro.
- Scostamento: consente di specificare lo spostamento orizzontale e verticale (in pixel) del codice di tempo all'interno del fotogramma di output.
- Dimensione: consente di regolare le dimensioni del codice di tempo.
- Sorgente tempo: consente di specificare come viene generato il codice di tempo.
  - File multimediale: consente di leggere il codice di tempo dal file sorgente. Se non viene rilevato alcun file multimediale sorgente, la sovrapposizione codice di tempo inizia da zero e corrisponde alla frequenza fotogrammi della sorgente.
    - Scostamento in fotogrammi: consente di specificare di quanti fotogrammi debba essere scostato il codice di tempo sorgente. Per questo Scostamento è possibile specificare valori positivi o negativi.
  - Genera codice di tempo: consente di specificare il codice di tempo personalizzato da sovrapporre al video. Quando questa opzione è selezionata, scegliete una frequenza fotogrammi e un metodo di conteggio dal menu a discesa Formato. Potete anche specificare un codice di tempo con inizio personalizzato.

## Impostazioni di esportazione video

[Torna all'inizio](#)

Adobe Media Encoder può essere usato sia come applicazione autonoma che come componente di Adobe Premiere Pro, After Effects e Flash Professional. In alcuni contesti (compreso il rendering e l'esportazione da Premiere Pro) le opzioni di codifica possono essere impostate nella finestra di dialogo completa Impostazioni di esportazione di Adobe Media Encoder. In altri contesti (compreso il rendering e l'esportazione da After Effects) le opzioni di codifica vengono impostate in una finestra di dialogo Opzioni specifica del formato che presenta soltanto un sottoinsieme delle opzioni di codifica.

Con Adobe Media Encoder vengono forniti numerosi predefiniti, ciascuno dei quali imposta le varie opzioni necessarie per i requisiti di output più comuni. Nella finestra di dialogo Impostazioni di esportazione o nella finestra di dialogo Opzioni specifica per i vari formati, le opzioni disponibili nella scheda Video dipendono dal formato specificato.

Le opzioni non documentate in questa sezione sono specifiche per il formato selezionato oppure non richiedono documentazione. Per informazioni dettagliate, consultate le specifiche del formato selezionato. Ad esempio, i formati MPEG includono numerose opzioni avanzate non elencate qui. Per informazioni dettagliate sulle opzioni non elencate, consultate le specifiche per il formato MPEG-2 (ISO/IEC 13818) e il [sito web Wikipedia](#).

**Nota:** alcune schede di cattura e software plug-in dispongono di finestre di dialogo con opzioni specifiche. Se le opzioni visualizzate sono diverse dalle opzioni descritte qui, consultate la documentazione relativa alla scheda di cattura o al plug-in.

Per informazioni generali sulle impostazioni di compressione, consultate [Suggerimenti per la compressione](#).

**Standard TV** Conferma l'output allo standard NTSC o PAL. Quando è impostato su Automatico (basato sulla sorgente), Adobe Media Encoder

imposta automaticamente questo valore in modo che corrisponda alla sorgente. Ad esempio, se la frequenza fotogrammi del file sorgente è di 25 fps, Adobe Media Encoder imposta lo standard TV su PAL.

**Dimensioni fotogramma** Dimensioni, in pixel, del fotogramma di output. Quando è impostato su Automatico (basato sulla sorgente), Adobe Media Encoder imposta automaticamente questo valore in modo che corrisponda alle dimensioni dei fotogrammi della sorgente. Consultate [Proporzioni dell'immagine e dimensioni dei fotogrammi](#).

**Frequenza fotogrammi** Frequenza fotogrammi del file di output in fotogrammi al secondo. Alcuni codec supportano un set specifico di frequenze fotogrammi. Quando è impostato su Automatico (basato sulla sorgente), Adobe Media Encoder imposta automaticamente questo valore in modo che corrisponda alla frequenza fotogrammi della sorgente. Consultate [Frequenza fotogrammi](#).

**Ordine di campo o tipo di campo** Specifica se il file di output contiene fotogrammi progressivi o fotogrammi costituiti da campi interlacciati e, nell'ultimo caso, quale campo verrà scritto per primo. Progressivo è l'impostazione corretta per la visualizzazione al computer e di pellicole cinematografiche. Scegliete Prima campo superiore o Prima inferiore al momento dell'esportazione video per un mezzo interlacciato, come NTSC o PAL. Quando è impostato su Automatico (basato sulla sorgente), Adobe Media Encoder imposta automaticamente questo valore in modo che corrisponda all'ordine dei campi della sorgente. Consultate [Video interlacciato e non interlacciato](#).

**Proporzioni o proporzioni dei pixel** Selezionate le proporzioni pixel appropriate per il tipo di output. Quando le proporzioni pixel (visualizzate tra parentesi) sono pari a 1.0, l'output avrà pixel quadrati; tutte le altre avranno pixel non quadrati. Poiché generalmente i computer visualizzano i pixel come quadrati, il contenuto che utilizza proporzioni pixel non quadrati appare allungato, quando viene visualizzato su un computer, ma appare con le proporzioni corrette quando viene visualizzato su un monitor. Quando è impostato su Automatico (basato sulla sorgente), nel formato H.264 Blu-ray, MPEG-2 Blu-ray, o MPEG-2-DVD, Adobe Media Encoder imposta automaticamente questo valore in modo che corrisponda alle proporzioni pixel della sorgente. Consultate [Proporzioni dei pixel](#).

**Profilo** Specifica se Adobe Media Encoder utilizzerà il profilo Linea di base, Principale o Altezza.

***Nota:** le impostazioni Profilo e Livello si riferiscono ai formati che utilizzano varianti di codifica MPEG, tra cui la variante H.264. Spesso, le impostazioni consigliate sono una combinazione delle impostazioni Profilo e Livello. Ad esempio, una raccomandazione comune per la codifica di alta qualità per la distribuzione Internet è di impostare il profilo Altezza, Livello 5.1. Per ulteriori informazioni consultate il sito Web Wikipedia.*

**Livello** Livello utilizzato da Adobe Media Encoder, con intervalli che differiscono a seconda del formato di output. Questa impostazione, in parte, specifica un bitrate massimo.

**Qualità** Generalmente, i valori più elevati fanno aumentare il tempo di rendering e la qualità delle immagini.

**Buona** Crea un equilibrio tra la qualità delle immagini e la quantità di tempo necessaria per codificare il video. Questa è l'impostazione predefinita.

**Migliore** Crea la qualità dell'immagine migliore possibile, ma sostanzialmente richiede più tempo per codificare il video.

**Velocità** Specifica che il video deve essere codificato il più rapidamente possibile. Tuttavia, l'immagine sarà di bassa qualità. Consigliata per il contenuto video utilizzato nelle distribuzioni di prova.

**Esporta come sequenza** Per i formati di immagini fisse, selezionate questa opzione per esportare una serie di file di immagini fisse numerate in sequenza.

**Tipo intestazione** Specifica l'intestazione SMPTE/DPX o Cineon.

**Ridimensiona video** Selezionando questa opzione è possibile modificare le dimensioni di larghezza e altezza fotogramma rispetto alle dimensioni del file o della sequenza di input. Potete anche fare clic su un pulsante per mantenere le proporzioni intatte durante il ridimensionamento.

**Profondità** Profondità colore in bit per pixel.

**Passate di codifica** Numero di volte che il codificatore analizzerà la clip prima della codifica. Dei passaggi multipli fanno aumentare il tempo necessario per codificare il file, ma generalmente determinano una compressione più efficiente e immagini di qualità più elevata.

**Fotogrammi M** Numero di fotogrammi B (fotogrammi bidirezionali) tra fotogrammi I consecutivi (intra-fotogrammi) e fotogrammi P (fotogrammi previsti).

**Fotogrammi N** Numero di fotogrammi tra fotogrammi I (intra-fotogrammi). Questo valore deve essere un multiplo del valore M.

**GOP chiuso ogni** La frequenza di ciascun gruppo chiuso di immagini (GOP chiuso), che non possono fare riferimento ai fotogrammi al di fuori del GOP chiuso. Un GOP consiste in una sequenza di fotogrammi I, B e P. (Questa opzione è disponibile se si sceglie il formato MPEG-2.)

**Bitrate** Numero di megabit al secondo. Dei formati diversi presentano opzioni di bitrate diverse. Il bitrate minimo differisce in base al formato. Ad esempio, per DVD MPEG-2, il valore bitrate minimo è di 1,5 Mbps.

Consultate [Bitrate](#).

**Modalità bitrate o Codifica bitrate** Specifica se il codec genera un bitrate costante (CBR) o variabile (VBR) nel file esportato:

**Costante** Genera una frequenza dati uniforme, con possibili fluttuazioni di qualità da fotogramma a fotogramma a seconda dell'entità della compressione richiesta.

**Variabile vincolata** Genera una qualità più uniforme, consentendo la fluttuazione dell'entità di compressione e quindi della frequenza dati.

**Variabile non vincolata** Consente alla frequenza dati di un file esportato di variare senza limite, con l'opzione di prendere come riferimento un bitrate medio.

**VBR, 1 passata** Bitrate variabile, con encoder che fa un'unica passata attraverso il file dall'inizio alla fine. La codifica a una sola passata richiede un tempo inferiore rispetto alla codifica a due passate, ma non consente di ottenere la stessa qualità nell'output.

**VBR, 2 passate** Bitrate variabile, con encoder che fa due passate attraverso il file, dall'inizio alla fine, e quindi dalla fine all'inizio. La seconda passata allunga i tempi di elaborazione, ma assicura una maggiore efficienza di codifica e in molti casi un output di qualità più elevata.

**Nota:** quando si confrontano file CBR e VBR con lo stesso contenuto e dimensioni, potete fare le seguenti generalizzazioni: un file CBR può essere riprodotto in modo più affidabile su un'ampia gamma di sistemi, in quanto una frequenza dati fissa sollecita di meno un lettore multimediale e il processore di un computer. Tuttavia, un file VBR tende ad avere immagini di qualità più elevata, in quanto il file VBR regola la quantità di compressione in base al contenuto dell'immagine.

**Livello bitrate (solo formati H.264 Blu-ray e MPEG-2 Blu-ray)** Quando il valore di Livello bitrate è impostato su Personale, il bitrate di uscita può essere impostato su un valore qualsiasi. Quando il valore di Livello bitrate è impostato su Altezza, Media o Bassa, il bitrate viene impostato automaticamente in base alle dimensioni dei fotogrammi come valore di sola lettura e non può essere modificato. Adobe Media Encoder dispone di predefiniti per i formati che hanno il valore Livello bitrate impostato su Automatico.

**Intervallo fotogrammi chiave [Secondi] o Imposta distanza fotogrammi chiave (fotogrammi)** Numero di fotogrammi dopo il quale il codec crea un fotogramma chiave al momento dell'esportazione del video. Consultate [Fotogrammi chiave](#).

**Ottimizza fermi immagine o Espandi immagini fisse** Selezionate questa opzione per utilizzare in modo efficace le immagini fisse nei file video esportati. Ad esempio, se un'immagine fissa ha una durata di 2 secondi in un progetto impostato su 30 fps, Adobe Premiere Pro crea un fotogramma di 2 secondi invece di 60 fotogrammi a 1/30 di un secondo ciascuno. Selezionando questa opzione è possibile risparmiare spazio su disco per le sequenze e le clip contenenti immagini fisse. Deselezionate questa opzione solo se il file video esportato evidenzia problemi di riproduzione al momento della visualizzazione di immagini fisse.

---

## Impostazioni di esportazione Multiplexer

[Torna all'inizio](#)

Le opzioni Multiplexer (o Formato) del predefinito controllano il modo in cui i dati video e audio MPEG vengono uniti in un unico flusso. Le opzioni disponibili dipendono dal formato MPEG scelto.

Se scegliete il formato MPEG-2, tutte le opzioni relative al multiplexer fornite dallo standard MPEG possono essere controllate manualmente. Nella maggior parte dei casi è preferibile selezionare un predefinito MPEG specifico per il supporto di output in uso (ad esempio, DVD MPEG-2).

Per ulteriori informazioni sulle opzioni MPEG, consultate le relative specifiche MPEG per MPEG-4 (ISO/IEC 14496) e MPEG-2 (ISO/IEC 13818) e il [sito Web Wikipedia](#).

---

## Impostazioni di esportazione audio

[Torna all'inizio](#)

Nella finestra di dialogo Impostazioni esportazione, le opzioni disponibili nella scheda Audio dipendono dal formato specificato. Le opzioni non documentate qui sono specifiche del formato selezionato oppure non richiedono documentazione in quanto i loro nomi la forniscono automaticamente. Per informazioni dettagliate, consultate le specifiche del formato selezionato.

Alcuni formati audio supportano solo audio non compresso, che garantisce la massima qualità, ma occupa più spazio su disco. Per alcuni formati è disponibile un solo codec. Per altri è possibile scegliere da un elenco di codec supportati.

**Frequenza campionamento o Frequenza** Scegliete una frequenza maggiore per aumentare la frequenza di conversione dell'audio in valori digitali discreti, ossia di *campionamento*. Frequenze di campionamento maggiori producono livelli superiori di qualità audio, ma anche file di dimensioni maggiori; frequenze di campionamento inferiori producono una qualità inferiore, ma riducono le dimensioni dei file.

Se nella finestra di dialogo Impostazioni esportazione si imposta un valore di frequenza di campionamento superiore alla frequenza di campionamento della sorgente audio, la qualità non viene aumentata. Se si imposta una frequenza di campionamento diversa dalla frequenza di campionamento del file sorgente, è necessario eseguire un *ricampionamento* e questo comporta ulteriore tempo di elaborazione. Per evitare il ricampionamento, acquisite l'audio con la stessa frequenza richiesta per l'esportazione. Consultate [Suggerimenti per la compressione](#).

**Canali o Canali di output** Specificate quanti canali audio sono presenti nel file esportato. Se scegliete meno canali rispetto alla traccia master di una sequenza o di un progetto, Adobe Media Encoder esegue il downmix dell'audio.

**Tipo campionamento** Scegliete una profondità bit superiore per aumentare la precisione dei campioni audio. Una profondità bit maggiore può migliorare la gamma dinamica e ridurre la distorsione, in particolare se aggiungete ulteriori elaborazioni, ad esempio filtri o ricampionamento. Profondità bit più elevate incrementano anche il tempo di elaborazione e le dimensioni del file; velocità di trasferimento inferiori riducono il tempo di elaborazione e le dimensioni del file.

Se si imposta una profondità bit nella finestra di dialogo Impostazioni esportazione superiore a quella dell'audio sorgente, la qualità non migliorerà.

**Interlacciamento audio** Specifica con quale frequenza i dati audio devono essere inseriti tra i fotogrammi video nel file esportato. Vedete la documentazione della scheda di acquisizione per le impostazioni consigliate. Con un valore pari a un fotogramma, durante la riproduzione del

fotogramma l'audio rimane caricato nella RAM e sarà riprodotto fino alla comparsa del fotogramma successivo. Se l'audio si interrompe durante la riproduzione, regolate il valore di interlacciamento. Aumentando questo valore, il computer è in grado di memorizzare segmenti audio più lunghi e di elaborarli meno spesso. Tuttavia, valori di interlacciamento superiori richiedono più RAM. Abbassando questo valore la riproduzione risulta più fluida. La maggior parte dei dischi rigidi opera al meglio con un valore interlacciato compreso tra 1/2 e 1 secondo.

Se impostate il valore su 0, l'opzione Interlacciamento audio viene disattivata e il tempo di rendering diminuisce. Potete disattivare Interlacciamento audio per i progetti che contengono risorse con grandi dimensioni pixel.

**Bitrate [kbps]** La velocità di trasferimento dei dati audio in uscita. In generale, a valori di velocità di trasferimento più alti corrispondono qualità e dimensioni di file maggiori.

---

## Impostazioni di esportazione FTP

[Torna all'inizio](#)

La scheda FTP della finestra di dialogo Impostazioni esportazione consente di caricare il file esportato su un server FTP (File Transfer Protocol) dotato di spazio di memorizzazione designato alla condivisione di file. L'FTP è un metodo comune per il trasferimento di file su una rete ed è molto utile soprattutto per condividere file relativamente grandi utilizzando una connessione a Internet. L'amministratore del server è in grado di fornirvi i dettagli di connessione al server.

La scheda FTP include le seguenti opzioni:

**Nome server** Consente di immettere l'indirizzo DNS o IP del server contenente il sito FTP.

**Porta** Consente di specificare il numero assegnato alla porta di comando del server FTP, il quale per impostazione predefinita è 21.

**Directory remota** Consente di immettere l'indirizzo di accesso al server FTP, espresso come percorso di file.

**Login utente** Consente di immettere l'identità dell'utente configurata dall'amministratore del server.

**Password** Consente di immettere la password in un server protetto da password.

**Tentativi** Consente di specificare il numero di tentativi di connessione al server nel caso in cui questa non venga stabilita.

**Invia file locale a Cestino (Windows) o Invia file locale a Cestino (Mac OS)** Consente di eliminare la copia locale del file esportato dopo che è stata caricata sul server FTP.

**Test** Consente di verificare la connessione al server FTP.

---

## Esportazione e metadati XMP sottili

[Torna all'inizio](#)

Potete scegliere quali metadati XMP (se presenti) includere nel file di output.

Per aprire la finestra di dialogo Esportazione metadati, fate clic sul pulsante Metadati nell'angolo inferiore destro della finestra di dialogo Impostazioni esportazione o scegliete Modifica > Modifica metadati.

**Nota:** potete eseguire molte delle stesse azioni nella categoria Metadati della finestra di dialogo Preferenze. Consultate [Preferenze](#). Le modifiche apportate alla finestra di dialogo Preferenze non si applicano agli elementi selezionati nella coda di codifica, ma i modelli e le regole sono disponibili per la successiva assegnazione tramite la finestra di dialogo Esportazione metadati.

### Specificare come e se includere i metadati XMP nell'output

Usate il menu Opzioni di esportazione per specificare se i metadati XMP dovrebbero essere incorporati nel file di output, memorizzati in un file collaterale (.xmp), entrambi o nessuno.

Se si sceglie Nessuno, nessun metadato XMP proveniente dalla sorgente verrà incorporato nel file e nessuno degli altri controlli per l'esportazione di metadati XMP sarà disponibile. I metadati XMP di base relativi al file esportato (come le impostazioni di esportazione e il codice di tempo iniziale) vengono sempre esportati, anche quando si sceglie Nessuno.

**Nota:** le opzioni Incorpora nel file di output sono disattivate per i tipi di file per i quali i metadati XMP non possono essere incorporati.

### Mantenimento dei metadati XMP delle risorse

Molte risorse sorgente contengono metadati XMP. Potete scegliere quali metadati XMP delle risorse sorgente dovrebbero essere mantenute nei file di output codificati utilizzando una regola di mantenimento.

Per le clip a sorgente unica, il mantenimento dei metadati XMP assicura che i metadati di produzione provenienti dalla sorgente originale scorrano fino al file di output ricodificato. Per le sequenze e le composizioni, l'inclusione dei metadati sorgente mantiene i metadati di ciascuno degli elementi utilizzati per comporre quella sequenza o composizione. L'esclusione dei metadati sorgente esistenti viene spesso definita *assottigliamento*. Potrebbe essere opportuno escludere metadati sorgente per finalità di sicurezza o questioni legate alla privacy, oppure per ridurre il più possibile le dimensioni del file di input.

Una regola di mantenimento funge da filtro per specificare quali metadati XMP di un elemento sorgente vengono fatti passare attraverso un file di output codificato. Le regole di mantenimento predefinite sono Mantieni tutto ed Escludi tutto. Mantieni tutto è l'impostazione predefinita.

Per creare una regola di mantenimento personalizzata, fate clic su Nuovo accanto al menu Regole di mantenimento. È possibile attivare singoli

campi o categorie selezionandole nella finestra di dialogo Editor regole di mantenimento. Per trovare campi specifici, usate il campo di ricerca accanto alla parte superiore della finestra di dialogo Editor regole di mantenimento. Assicuratevi di assegnare un nome descrittivo alla regola di mantenimento.

È possibile modificare una regola di mantenimento personalizzata esistente scegliendola dal menu Regole di mantenimento e facendo clic su Modifica.

**Nota:** due tipi di metadati XMP sorgente sono gestiti separatamente dai metadati XMP sorgente controllati dalle regole di mantenimento: i marcatori di sequenza e i metadati XMP che vengono creati dalle funzionalità di analisi del discorso in Adobe Premiere Pro e Soundbooth. Per includere i metadati XMP del discorso e i marcatori di sequenza, selezionate *Esporta traccia dialoghi principale e marcatori sequenza*.

## Aggiunta di metadati XMP

Un modello di esportazione specifica quali metadati XMP verranno scritti nel file di output. Ad esempio, è possibile creare un modello di esportazione che include vari metadati XMP provenienti dai file sorgente, nonché aggiungere il proprio recapito e le informazioni sulla gestione dei diritti a ciascun file di output.

Il modello di esportazione funge da filtro; qualsiasi campo non esplicitamente consentito dal modello corrente verrà filtrato. Le uniche eccezioni sono proprietà interne che vengono automaticamente popolate con i dati dell'applicazione di creazione, che sono sempre inclusi e non modificabili.

Per creare un modello di esportazione personalizzato, fate clic su Nuovo accanto al menu Esporta modello. È possibile attivare singoli campi o categorie selezionandole nella finestra di dialogo Esporta editor modelli. Per trovare campi specifici, usate il campo di ricerca accanto alla parte superiore della finestra di dialogo Esporta editor modelli. Assicuratevi di assegnare un nome descrittivo al modello di esportazione.

È possibile modificare un modello di esportazione personalizzato esistente scegliendolo dal menu Esporta modello e facendo clic su Modifica.

Dopo aver applicato un modello di esportazione, è anche possibile immettere manualmente i valori per aggiungere metadati XMP specifici agli elementi della coda di codifica esistenti.

Alcuni campi non sono modificabili e non possono essere esclusi dall'output (come ad esempio i campi che sono scritti automaticamente dall'applicazione di creazione). Ad esempio, il campo Formato nello schema Dublin Core e il campo Frequenza fotogrammi video nello schema Dynamic Media sono impostati da Adobe Media Encoder per descrivere accuratamente il file di output e questi campi non possono essere modificati dall'utente. Inoltre, i valori che sono specificati dal modello di esportazione corrente appaiono come non modificabili; per cambiare questi valori, modificare il modello o applicare un modello diverso.

Qualsiasi campo che non contiene dati (provenienti dal modello o immessi manualmente) viene escluso dai metadati XMP esportati. I campi vuoti non sono scritti nel file di output.

---

## Predefiniti Come sorgente

[Torna all'inizio](#)

Quando esportate i file video in formato H.264 o MPEG, Adobe Media Encoder consente di riprendere automaticamente le impostazioni video del file sorgente mediante i predefiniti Come sorgente.

Per ulteriori informazioni consultate la sezione [Predefiniti Come sorgente](#).

---

## Sottotitoli codificati

[Torna all'inizio](#)

I sottotitoli codificati vengono in genere utilizzati per visualizzare la parte audio di un video sotto forma di testo su televisori e altri dispositivi che supportano la visualizzazione dei sottotitoli.

Per ulteriori informazioni consultate la sezione [Esportazione di dati di sottotitoli codificati](#).

---

 I post su Twitter™ e Facebook non sono coperti dai termini di Creative Commons.

[Note legali](#) | [Informativa sulla privacy online](#)

# Gestione del database della cache multimediale

---

Quando Adobe Media Encoder importa video e audio in alcuni formati, elabora e memorizza nella cache le versioni di questi elementi alle quali è in grado di accedere prontamente. I file audio importati vengono resi conformi a un nuovo file .cfa, mentre i file MPEG vengono indicizzati in un nuovo file .mpgindex.

**Nota:** *quando importate per la prima volta un file, potreste notare un ritardo durante l'elaborazione e la memorizzazione in cache del contenuto multimediale.*

Una database mantiene i collegamenti a ciascuno dei file multimediali nella cache. Questo database cache multimediale è condiviso con Adobe Media Encoder, Adobe Premiere Pro, Encore, After Effects e Soundbooth, pertanto tutte queste applicazioni possono leggere e scrivere lo stesso set di file multimediali presenti nella cache. Se modificate la posizione del database da una di queste applicazioni, la posizione verrà aggiornata per tutte le altre applicazioni. Ogni applicazione può utilizzare la propria cartella cache, ma lo stesso database tiene traccia di tutte.

Potete cambiare le ubicazioni del database della cache multimediale e dei file presenti nella cache utilizzando le impostazioni della categoria Multimediale delle preferenze. Consultate [Preferenze](#).

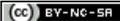
Per cambiare le ubicazioni del database della cache multimediale o della cache multimediale stessa, fate clic su uno dei pulsanti Sfoglia nelle preferenze Multimediale.

Per rimuovere dalla cache i file conformi e indicizzati e per rimuovere le relative voci dal database, fate clic su Pulisci. Questo comando rimuove solo i file associati agli elementi per i quali il file sorgente non è più disponibile.

**Nota:** *prima di fare clic sul pulsante Pulisci, assicuratevi che uno qualsiasi dei dispositivi di memorizzazione contenenti l'oggetto multimediale sorgente utilizzato correntemente sia collegato al computer. Se il metraggio risulta mancare in quanto il dispositivo di memorizzazione sul quale esso si trova non è collegato, i file associati nella cache multimediale verranno rimossi. La rimozione determina la necessità di rendere nuovamente conforme o reindicizzare il metraggio quando tentate di utilizzare il metraggio in un secondo momento.*

*La pulizia del database e della cache con il pulsante Pulisci non comporta la rimozione dei file associati agli elementi di metraggio per i quali i file sorgente sono ancora disponibili. Per rimuovere manualmente i file resi conformi e i file dell'indice, spostatevi sulla cartella della cache multimediale ed eliminate i file. La posizione della cartella della cache multimediale è visualizzata nelle preferenze Multimediali. Se il percorso viene troncato, fate clic sul pulsante Sfoglia per visualizzarlo.*

---

 I post su Twitter™ e Facebook non sono coperti dai termini di Creative Commons.

[Note legali](#) | [Informativa sulla privacy online](#)

# Codificare ed esportare video e audio

---

[Codificare mediante i predefiniti](#)

[Codificare con impostazioni personalizzate](#)

[Monitorare l'avanzamento della codifica](#)

[Codifica parallela](#)

[Utilizzare file di anteprima di Adobe Premiere Pro](#)

Dopo l'aggiunta di elementi video e audio alla coda di codifica, potete codificarli ed esportarli dalla coda utilizzando i predefiniti o impostazioni personalizzate.

---

## Codificare mediante i predefiniti

[Torna all'inizio](#)

1. In Adobe Media Encoder, aggiungete gli elementi alla coda di codifica. Per informazioni, vedete [Aggiungere e gestire gli elementi nella coda di codifica](#).
2. Scegliete il formato video più adatto all'output desiderato, dal menu a comparsa Formato.
3. Scegliete il predefinito video più adatto all'output desiderato, dal menu a comparsa Predefiniti.
4. Scegliete un percorso per l'output esportato: fate clic sul testo File di output, quindi individuate la directory o cartella in cui esportare il file, nella finestra di dialogo Salva con nome. Fate clic su Salva.
5. Attendete che la codifica venga avviata automaticamente oppure fate clic sul pulsante Inizia coda. Potete anche fare clic sul pulsante a triangolo in alto a destra nella finestra.

I file vengono codificati nel formato scelto e in base al predefinito scelto, quindi salvati nel percorso indicato.

---

## Codificare con impostazioni personalizzate

[Torna all'inizio](#)

1. In Adobe Media Encoder, aggiungete gli elementi alla coda di codifica. Per informazioni, vedete [Aggiungere e gestire gli elementi nella coda di codifica](#).
2. Selezionate uno o più elementi nella coda e scegliete Modifica > Impostazioni di esportazione per aprire la relativa finestra di dialogo. Potete anche fare clic sul file con il pulsante destro del mouse e scegliere Impostazioni di esportazione.
3. Impostate le opzioni di esportazione. Per ulteriori informazioni, vedete [Impostazioni di esportazione - Riferimento](#).
4. Al termine, fate clic su OK. Con la finestra di dialogo Impostazioni di esportazione chiusa, fate clic su Inizia coda per iniziare a codificare i file. Potete anche fare clic sul pulsante a triangolo in alto a destra nella finestra.

*Per migliorare le prestazioni in fase di codifica, potete chiudere il pannello Codifica corrente. L'avanzamento del processo di codifica viene indicato nella barra di avanzamento nel pannello Coda.*

Nella finestra di dialogo Impostazioni di esportazione potete effettuare le seguenti operazioni:

- Scegliete un formato video, audio o di immagine fissa nel menu Formato. Per ulteriori informazioni, vedete [Formati di file supportati per l'esportazione](#).
- (Facoltativo) Scegliete un predefinito di codifica nel menu Predefinito.
- Selezionate Esporta video, Esporta audio, o entrambi.
- (Facoltativo, disponibile per alcuni formati) Selezionate Apri in Device Central per aprire l'elemento in Adobe Device Central.
- (Facoltativo) Definite le impostazioni nelle varie schede della finestra di dialogo Impostazioni esportazione che soddisfano le vostre esigenze di codifica. Per ulteriori informazioni, vedete [Impostazioni di esportazione - Riferimento](#).
- (Facoltativo) Specificate le opzioni di precodifica, comprese le opzioni di taglio, ritaglio e aggiunta di punti cue. Consultate [Ritagliare e tagliare la sorgente prima della codifica](#).
- (Facoltativo) Impostate le opzioni per l'esportazione dei metadati XMP. Consultate [Esportazione e metadati XMP sottili](#).
- (Facoltativo) Selezionate Usa massima qualità di rendering o Rendering a profondità massima.

**Nota:** il rendering con una profondità colore in bit superiore richiede più RAM e rallenta notevolmente il rendering.

- (Facoltativo) Selezionate Usa fusione fotogrammi.
- Facendo clic sul testo sottolineato accanto a Nome output, nella sezione in alto a destra della finestra di dialogo Opzioni di esportazione, e specificate un nome file e un percorso per il file codificato. Se non specificate un nome file, verrà usato il nome file della clip video sorgente.

**Nota:** se il formato è impostato su Filmato P2, non viene applicato il nome file assegnato dall'utente. Viene invece assegnato da Adobe Media Encoder un nome composto di sei caratteri alfanumerici. Il nome specificato per Nome output viene salvato nei metadati della clip e visualizzato come nome della clip in Adobe Premiere Pro.

Potete specificare la cartella di destinazione in cui salvare il file codificato, in relazione alla cartella contenente la clip video sorgente. Quando specificate una cartella di destinazione, considerate quanto segue:

- La cartella di destinazione specificata deve essere una cartella esistente. Se specificate una cartella che ancora non esiste, un messaggio di errore vi informa che il file non può essere codificato perché non è possibile trovare la cartella.
- Quando specificate una cartella, separate il nome della cartella e il nome del file con una barra (/) o barra rovesciata (\). Su Mac OS, usate solo una barra (/).

In Preferenze, potete scegliere una cartella come destinazione dei file codificati. Consultate [Preferenze](#).

## Monitorare l'avanzamento della codifica

[Torna all'inizio](#)

Durante la codifica di un elemento, la colonna Stato della coda di codifica fornisce informazioni sullo stato di ciascun elemento.

**Codifica** L'elemento viene codificato correntemente. Adobe Media Encoder codifica un solo elemento alla volta. Mentre è in corso un processo di codifica, potete continuare a lavorare in Adobe Media Encoder. Potete aggiungere, rimuovere o riordinare gli elementi in coda o nella cartella esaminata.

**In attesa** L'elemento si trova nella coda di codifica, ma non è ancora stato codificato. Potete rimuovere dalla coda un file che non è ancora stato codificato e che non è in fase di codifica.

**Icona Codifica completata con successo**  L'elemento è stato codificato con successo (Completato).

**Icona Codifica interrotta dall'utente**  L'utente ha annullato il processo di codifica mentre l'articolo era in fase di codifica (Interrotto).

**Icona Errore**  Adobe Media Encoder ha riscontrato un errore nel tentativo di codificare l'elemento specificato (Non riuscito).

**Ignora selezione** L'utente può ignorare uno o più file selezionati. Con i file selezionati, scegliete Modifica > Ignora selezione.

**Segnali acustici per il completamento dei processi (corretto o con errori)** Adobe Media Encoder emette dei segnali acustici al completamento dei processi presenti nella coda. Se si verifica una condizione di errore, viene emesso un segnale acustico diverso. Se necessario, è possibile disattivare tali segnali acustici nelle Preferenze.

*Per interrompere la codifica durante il processo di codifica, fate di nuovo clic sul pulsante Inizia coda.*

*Fate clic sull'icona di stato per aprire il registro per un qualsiasi elemento codificato, interrotto o non riuscito.*

## Codifica parallela

[Torna all'inizio](#)

Adobe Media Encoder codifica tutte le sorgenti in sequenza, ma codifica tutti gli output di una sorgente in modalità parallela.

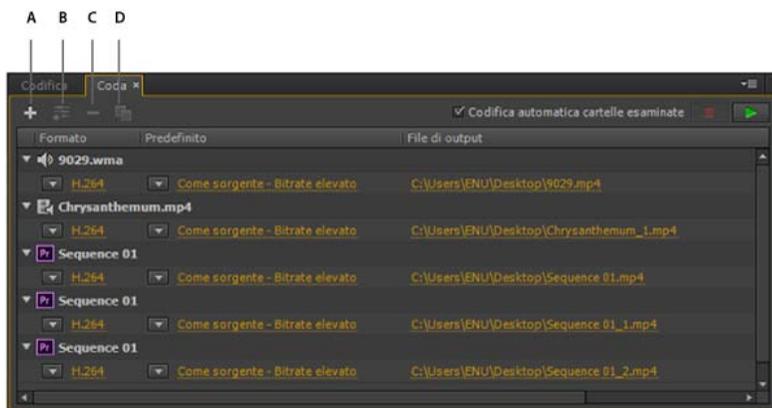
*La codifica parallela è attivata per impostazione predefinita. Per disattivare la codifica parallela, selezionate Modifica > Preferenze e deselezionate Abilita codifica parallela.*

Per la codifica simultanea di più output, nel pannello Codifica viene visualizzata una miniatura di anteprima, la barra di avanzamento e la stima del tempo richiesto per il completamento di ciascun output di codifica.

In alcuni casi, le impostazioni di esportazione richiedono un output per la codifica in serie anziché in parallelo. In questi casi, la coda ritorna alla modalità di codifica parallela al termine della codifica in serie temporanea.

[Questo video video2brain](#) illustra la codifica parallela in Adobe Media Encoder.

### Note importanti



A. Aggiungi sorgente B. Aggiungi output C. Rimuovi sorgente/output D. Duplica

- Potete associare più output a una sorgente. A ogni output può essere associato un diverso formato, predefinito e percorso per il file di output.
- Potete riordinare gli output nell'elenco degli output. Tuttavia, non è possibile spostarli in altre sorgenti.
- Se fate clic sul percorso del file di output, si apre la cartella contenente il file codificato. Prima della codifica viene comunque visualizzata la finestra di dialogo Salva con nome.
  - Per modificare il percorso e il nome file dell'output, fate clic sul relativo collegamento File di output.
  - Per accedere a un file codificato, fate clic sul collegamento relativo File di output.
- Usate il pulsante Aggiungi output per aggiungere rapidamente un output a una sorgente.
- Sia le sorgenti che gli output possono essere duplicati. La sorgente duplicata utilizza tutti gli output dalla sorgente originale.

## Utilizzare file di anteprima di Adobe Premiere Pro

[Torna all'inizio](#)

Quando eseguite la codifica di sequenze di Adobe Premiere Pro, scegliete Usa anteprime per usare i file di anteprima esistenti (già sottoposti a rendering e codifica) per le parti della sequenza per le quali sono disponibili.

**Nota:** per usare i file di anteprima, avviate Adobe Media Encoder da Adobe Premiere Pro. In Premiere Pro, scegliete Esporta > File multimediali per avviare Adobe Media Encoder. Accertatevi che sia selezionata l'opzione Come impostazioni sequenza.

L'uso dei file di anteprima esistenti può rendere la codifica molto più rapida. Tuttavia, lo svantaggio è che i file di anteprima potrebbero non essere stati codificati usando impostazioni diverse da quelle usate per il resto della sequenza—ad esempio, i file di anteprima potrebbero essere stati codificati mediante la compressione con perdita di informazioni.

I post su Twitter™ e Facebook non sono coperti dai termini di Creative Commons.

[Note legali](#) | [Informativa sulla privacy online](#)